

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 295

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Venerdì 11 Dicembre 1936 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciali L. 150 - Finanziarie, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 30
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-30 - Milano, Via Tivolo 10, tel. 70-385

LA CRISI INGLESE RISOLTA

RE EDOARDO VIII HA ABDICATO

La successione al Duca di York e ai suoi eredi

Un messaggio del Sovrano alle due Camere - Le dichiarazioni del Primo Ministro sullo svolgimento della crisi - La profonda emozione nel Regno e nei Domini

LONDRA, 10. - Durante la notte e fino alle prime ore di stamane vi è stata grande attività al numero 10 di Downing Street, residenza del Primo Ministro Baldwin. Alle 2.30 si è visto uscire un fattorino che recava una cassetta metallica chiusa con un grosso suggello rosso. Alcuni funzionari addetti alla residenza di Baldwin hanno insistito perché la cassetta venisse bene assicurata al telaio della motocicletta e ciò ha lasciato supporre che il contenuto fosse della massima importanza.

Il messaggio era seguito da un altro motociclista. Vi è stato uno scambio continuo di dispacci tra Downing Street e il Dominion Office dove affluivano cablogrammi e marconigrammi dalle diverse parti dell'Impero.

Sir Walter Monckton procuratore generale del Ducato di Cornovaglia e Sir Edward Peacock, ricevitore generale del Ducato di Devon, sono arrivati a Londra da Forth Belvedere e si sono recati alle 11.15 a palazzo Buckingham. Poco dopo un motociclista, latore di documenti, è arrivato al palazzo di Downing Street dove si sono pure recati, in seguito, Sir Walter Monckton e Sir Peacock. Il Ministro dei Domini Malcolm MacDonnell, ha lasciato Downing Street dopo 30 minuti di colloquio con Baldwin ed alle ore 11.55 Sir John Simon con Sir Walter Monckton lasciavano la residenza del Primo Ministro.

Il messaggio del Re

« Dopo lunghe e gravi riflessioni ho preso la determinazione di rinunziare al Trono sul quale sono salito dopo la morte di mio Padre e questo messaggio è la espressione della mia decisione definitiva ed irrevocabile. Rendomi conto che il mio atto, io posso soltanto sperare che sarà compreso dai miei popoli così come le ragioni che lo ispirano. Io non voglio parlare in questo momento dei miei sentimenti di uomo, ma vorrei che si ricordasse che il fratello che pesa costantemente sulle spalle di un Sovrano è così grave che può soltanto essere portato in circostanze diverse da quelle nelle quali mi trovo. Io ho l'impressione che non dimenticherò il dovere che mi incombe di mettere al primo posto gli interessi dello Stato, quando io affermo in coscienza che non mi è più possibile adempiere questo grave compito con efficacia e con soddisfazione. In conseguenza, ho firmato questa mattina lo strumento di abdicazione concepito nei termini seguenti: Io Edoardo VIII di Gran Bretagna ed Irlanda e dei Domini britannici d'oltre mare Re ed Imperatore delle Indie, dichiaro con la presente la mia irrevocabile determinazione di rinunciare al trono per me ed i miei discendenti ed è mio desiderio che venga dato corso immediatamente a questo strumento di abdicazione. In testimonianza di ciò io ho apposta la mia firma in questo 10° giorno di dicembre 1936, alla presenza dei testimoni la cui firma segue qui sotto. Firmato: Edoardo R. I. »

La mia firma di questo strumento è stata attestata dai miei fratelli LL. AA. RR. I. duchi di York, di Gloucester e di Kent. Appreso profondamente lo spirito che ha mosso l'appello fattomi per prendere una decisione avvertita e prima di prendere la determinazione finale, ho avuto profondamente riflettuto su ciò. Ma sono deciso; ed un altro ritardo non può essere che pregiudizievole ai popoli che io ho cercato di servire come principe di Galles e come Re e la cui felicità e prosperità futura sono l'augurio costante del mio cuore. Prendo congedo da essi nella speranza fiduciosa che la condotta che io ho creduto giusto seguire sia la migliore per la stabilità del trono e dell'Impero come pure per la felicità dei miei popoli. Sono profondamente sensibile alla considerazione che essi mi hanno mostrato prima e dopo la mia ascesa al trono e che io so che stenderanno completamente al mio successore. Io sono particolarmente desideroso che non vi sia alcun ritardo qualsiasi nel dare corso allo strumento che io ho compiuto e che tutti i proce-

di del Re è stato sempre sereno. Il Sovrano non ha mai mostrato in alcun modo, di essere offeso o contrariato da qualsiasi cosa che lo gli abbia detto. Tutte le nostre discussioni si sono svolte in un'atmosfera, se è possibile, di ammutolito rispetto reciproco e con tutta i riguardi che hanno sempre esistito tra noi. Dissi al Re che avevo due gravi motivi di preoccupazione: 1) le conseguenze della continuazione di questo stato di cose nella stampa americana sui Domini; particolarmente sul Canada, e sul Paese; 2) Gli ricordi quanto avevo sovente ripetuto a Lui ed ai suoi fratelli negli anni scorsi, che cioè il nostro Paese attraverso ai secoli era stato privato di molte delle sue prerogative ma che, malgrado questa verità la Corona rappresentava oggi molto di più di quanto essa non abbia rappresentato nella storia.

L'importanza della sua integrità e superiore ad ogni questione poiché essa non costituisce soltanto l'ultimo anello dell'Impero che resta ma anche una garanzia in questo Paese, finché essa esisteva nella sua integrità contro tutti i mali che hanno colpito ed afflitti altri Paesi. Questo sentimento dipende in gran parte dal rispetto ed aumento durante le tre ultime generazioni nei confronti della Monarchia, ma davanti alle critiche, cui la Corona è esposta, tale sentimento potrebbe scembrare in un tempo molto più breve di quello occorso per formarsi. L'una volta scembrato, che sia molto difficile farlo riacquistare. Questa, ha continuato Baldwin

La base della mia conversazione con il Sovrano a quale espressi la preoccupazione ed il mio vivo desiderio che le critiche perdessero ogni ragione di esistenza.

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

La base della mia conversazione con il Sovrano a quale espressi la preoccupazione ed il mio vivo desiderio che le critiche perdessero ogni ragione di esistenza.

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

« Dissi al Re che lo vedevo il suo come un grande Regno in una nuova era; gli dissi che egli poteva avere tante qualità per essere a capo di questo Regno. Gli dissi che desideravo intrattenermi con lui a questo proposito come un amico che aveva la sincera intenzione, se era possibile, di aiutarlo. Non una sola volta, ma molte volte, nel corso delle moltissime ore che noi passammo insieme e specialmente verso la fine, anno, egli disse: «Noi dobbiamo regolare insieme questa questione e non permetterci a nessuno di immischiarsene. »

La seduta odierna della Camera ha inizio alle ore 16, sotto la presidenza dell'on. Costanzo Ciano.

Dopo la approvazione di alcuni disegni di legge si apre la discussione su seguente:

Conversione in legge del R. D. L. 24 settembre 1936 n. 1788 riguardante la esecuzione della imposta di consumo per l'anno 1936 dell'iva tesa destinata alla vinificazione per uso famigliare fino al quantitativo di 8 quintali netti.

Conversione in legge del R. D. L. 13 ottobre 1936 n. 1810 che modifica il R. D. L. 24 settembre 1936 n. 1788 concernente la esecuzione della imposta di consumo per l'anno 1936 dell'iva tesa destinata alla vinificazione per uso famigliare fino al quantitativo di 8 quintali netti.

Presidente avverte che la commissione ha proposto che su questi due disegni di legge avvenga una unica discussione. Pone a partito tale proposta. E' approvata.

Dichiaro aperta la discussione generale, alla quale partecipano i deputati Manovani, Capri-Cruciani e Gervasio rilevando che il Governo fascista con questi provvedimenti, ha voluto agevolare i produttori ed i consumatori meno abbienti e suggerendo altre riforme per ridare al vino il carattere di alimento primario, che dona letizia al popolo, innanzi il disegno legge è stato approvato.

Si procede quindi alla discussione del disegno di legge riguardante la conversione in legge del R. D. L. n. 1788 con cui si autorizza la spesa di lire 2 milioni quale contributo dello Stato per la costruzione del tempio della Conciliazione in Pescara.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Accordo ringrazia il Duce per questo provvedimento con cui Egli ha voluto riconfermare la sua alta benevolenza verso l'Abruzzo. Il Tempio, come è noto, è destinato a ricordare il grande evento della Conciliazione con cui il Fascismo, suggerendo il glorioso periodo del Risorgimento, iniziava la nuova era imperiale dell'Italia ed il Duce assunse a grande protagonista della storia mondiale, l'abruzzese appunto. Ad onore di due alti fuochi del Concordato, il Pontefice ed il Sovrano, il tempio sarà dedicato a tutti i Papi ascritti nell'albo dei Santi e conterrà una cappella per i Beati di Casa Savoia. Ma ciò che renderà particolarmente caro il nuovo monumento al cuore dell'Abruzzo, è che in esso saranno cu-

La Commissione di difesa convocata il 3 febbraio

ROMA, 10. - La Commissione suprema di difesa è convocata per le ore 16 del 3 febbraio a Palazzo Venezia.

stato le spoglie di Luisa d'Annunzio, madre diletta del Poeta, il quale per la sua genitrice ha avuto costantemente un culto ammettuto ed il cui ricordo suscita sempre in lui sensibili profondi di tristezza e di rimpianto.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il disegno di legge è approvato.

Si approvano quindi senza discussione vari disegni di legge e si passa poi alla discussione della seguente: Conversione in legge del R. D. L. n. 1788 contenente disposizioni per la correzione obbligatoria di assegni famigliari ai prestatori d'opera qualunque sia la durata settimanale dell'orario di lavoro.

Nelle votazioni segrete tutti i disegni di legge risultano approvati. La seduta termina alle ore 18.45. Domani seduta pubblica alle ore 16 con discussione di disegni di legge vari.

Accordi economici Italo - germanici

ROMA, 10. - Oggi, il Ministro degli Affari Esteri on. Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore di Germania signor Ulrich Von Hassel e il signor Sarnow, direttore ministeriale presso il Ministero dell'Economia germanica hanno firmato alcuni accordi di carattere economico, fra i quali quelli relativi ad estendere al posto di lavoro in Italia, le norme del trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925 e l'accordo per il regolamento dei pagamenti italo-germanici del 26 settembre 1934.

La festa lauretana celebrata a Roma

ROMA, 10. - Stamane in occasione della festa della Madonna di Loreto patrona dell'arma Aeronautica ha avuto luogo nella chiesa di S. Ignazio ad iniziativa del Ministero dell'Aeronautica una solenne funzione religiosa cui sono intervenuti tutti gli ufficiali e sottufficiali del presidio aeronautico ed un battaglione armato. Erano presenti fra gli altri il Comandante la terza zona aerea generale Pozzo, ufficiali generali delle altre Forze armate, il Preside della Provincia di Roma, i rappresentanti della Prefettura, del Governatorato e di altri enti e amministrazioni cittadine. La messa è stata celebrata da mons. Frossi cappellano maggiore dell'Aeronautica e della Marina il quale ha poi rivolto agli ufficiali e alla truppa un breve discorso per illustrare il significato della ricorrenza odierna, e ha infine recitato la preghiera della Madonna di Loreto e quella per il Re.

Il Duca di York è stato ricevuto dal Principe Alberto Federico Arturo Giorgio, Barone di Cilmarney, conte di Inverness e II secondogenito del defunto Re Giorgio V e fratello dell'ex Re Edoardo VIII. Nacque a York Gattace Sandringham il 14 dicembre 1895, partecipò alla grande guerra e si distinse in diverse azioni. Il 3 giugno 1920 ebbe il titolo di Duca di York. Il 26 aprile 1923 sposò a Londra Lady Elisabetta Angela Margherita Boves Lytton di conti di Strathmore, rinchiomata dalla quale ebbe due figlie, la principessa Elisabetta Maria nata a Londra il 21 aprile 1926 e la principessa Margherita Rosa, nata nel castello di Glamis in Scozia il 21 agosto 1930. Il duca di York è contrammiraglio britannico maggior generale, vice maresciallo di aviazione e colonnello in capo dell'11 reggimento degli ussari.

Il Duca di York assumerà il nome di Re Giorgio VI. La proclamazione avverrebbe sabato nel pomeriggio.

Il Re Edoardo rinunciando al trono rinunzia anche a tutti i suoi titoli. Dopo la sua abdicazione prenderà il nome di signor Windsor. E' probabile che il suo successore gli conferirà un altro titolo, quello, cioè, di Duca.

Come il Sovrano è giunto alla decisione

« Gli feci presente i pericoli che presentava il divorzio e gli prospettai che il periodo di attesa che mi sarebbe seguito avrebbe potuto essere rovinoso. Quando il 16 novembre dopo che il divorzio era stato pronunciato Baldwin rivide il Re e gli disse che io avevo dovuto parlargli della possibilità del matrimonio e di dirgli che egli credeva che tale matrimonio non sarebbe stato approvato dal Paese. Baldwin ha proseguito dicendo di aver fatto presente al Sovrano che la posizione della moglie del Re era differente da quella della moglie di qualsiasi altro cittadino e che nella scelta della Regina, doveva essere intesa la voce del popolo. »

Il Re disse allora che egli desiderava dire una cosa che voleva esporre da lungo tempo vale a dire che egli voleva sposare la Signora Simpson e che era pronto a partire. Baldwin gli rispose che questa era una notizia molto dolorosa e che non era in grado di commentarla in quel momento. Il Re ne informò la Regina il giorno stesso e più tardi i suoi fratelli. Successivamente il 25 novembre il Re gli chiese se la proposta di un matrimonio morganatico gli era stata sottoposta e che cosa egli ne pensasse. Baldwin rispose che non essere in grado di esprimere una opinione precisa ma che aveva l'impressione che il Parlamento non avrebbe mai approvato la legislazione necessaria per tale matrimonio. (Applausi). Chiesi allora al Re - se egli desiderava che la proposta venisse esaminata formalmente ed il Re rispose affermativamente. Gli feci osservare che in tal caso la proposta sarebbe stata sottoposta formalmente al Gabinetto e che sarebbe stato necessario sentire i Primi Ministri dei Domini; il Re accettò anche questo.

Tuttavia le prime informazioni dimostravano chiaramente che né in Gran Bretagna né nei Domini esisteva la probabilità che una tale legislazione volesse approvata.

Il peso intollerabile

Il 3 dicembre informai il Sovrano che temo che la proposta fosse inaccettabile. Il Re non se ne dimostrò sorpreso non aggiunse altre domande, non vi fece più allusione e si comportò da grande gentiluomo. Durante le sue conversazioni egli ritornò sovente su quella quale che se egli doveva partire se Re sarebbe andato con il figlio e con il minor disturbo possibile per i suoi Ministri ed i suoi popoli, e gli diceva inoltre che avrebbe desiderato partire in circostanze tali che rendessero il meno difficile possibile la successione di suo fratello e che ogni idea di formazione di un cosiddetto « partito del Re » gli ripugnava. (Prolungati vivi applausi). Il Re decise di restare a Fort Belvedere per non esporsi alla folla di Londra ed alle sue acclamazioni mentre pendeva tale importante questione. Questo contegno del Re merita il massimo onore e rispetto; (vivi applausi). Per quanto riguarda la posizione del Re, ha proseguito Baldwin, il Sovrano ci ha detto che non può continuare a sopportare il peso quasi intollerabile della regalità senza avere accanto a sé la sua compagna e noi sappiamo che questa crisi è sopravvenuta più rapidamente e causa della stessa franchezza di carattere del Re. Sarebbe stato perfettamente possibile che il Sovrano di non dirci queste cose quando lo feci; ma egli si rese conto del pericolo e si propose di evitare ciò che sit-

La risposta definitiva

Continuando il suo discorso il Primo Ministro ha reso noto che fu nella riunione di Gabinetto di quella mattina che la risposta ufficiale finale definitiva del Re venne ricevuta. Il Gabinetto chiese all'assimilato al Sovrano di voler riesaminare un atto che avrebbe causato una profonda divisione fra i suoi sudditi e lo avrebbe vitalmente colpito. Il Re rispose che aveva considerato nuovamente la questione ma che si rammaricava di non poter modificare la sua decisione. Sono convinto - dichiarò Baldwin - che nessuno sarebbe potuto riuscire dove io ho fallito e coloro che conoscono meglio il Re sanno ciò che questo significa. Questa assemblea è un teatro sul quale il mondo intero tiene rivolto lo sguardo in conseguenza condannevoli quella dignità che lo stesso Re ha manifestato, ovvero della sua prova e quale che sia il rammarico che ci è causato dal suo messaggio, eseguiamo i suoi desideri, facciamo ciò che egli domanda e facciamo così rapidamente.

Baldwin proseguì: « Nessuna parola sia detta oggi che sia suscettibile di cambiare l'umore in futuro a chi l'ha pronunciata. Noi commemoriamo la figura degna di riverenza della benemerita regina Maria e quello che tutto ciò ha significato per lei (applausi). » Nella nostra qualità di tutori della democrazia, dobbiamo vegliare all'adempimento del compito di mantenere l'integrità della Monarchia, che è ora il solo legame che unisce tutto il nostro Impero e che tutela la nostra libertà. Schieriamoci dietro il nuovo Re ed aiutiamolo. (Applausi vivissimi e prolungati). Il Primo Ministro conclude con un appello affinché sia ripartito il danno che può essere stato causato al paese. Dopo una temporanea sospensione della seduta, Atlee esprime la simpatia della opposizione laburista per il Re, la Regina, il Principe e la nostra libertà. Schieriamoci dietro il nuovo Re ed aiutiamolo. (Applausi vivissimi e prolungati). Il Primo Ministro conclude con un appello affinché sia ripartito il danno che può essere stato causato al paese.

Il Duce conclude i rapporti dei Prefetti

L'armonia e l'efficienza dell'Italia fascista

ROMA, 10. - Ricevendo i Prefetti di Rieti, Viterbo, Littoria e Roma il Duce, nella sua qualità di Ministro dell'Interno, ha terminato il rapporto annuale dei Prefetti del Regno. Attraverso l'ispezione dei Capri responsabili nelle Province, separatamente e cettatamente intrattenuti, il Duce ha passato in rassegna tutti gli aspetti della vita politica, economica e sociale della Nazione.

Si è così constatato: l'armonia più completa fra le gerarchie tutte del Regno; un notevole incremento nelle opere pubbliche specialmente in quelle di natura igienico-sanitaria; l'efficacia dei risultati conseguiti nell'opera di contenimento dei prezzi nei generi di prima necessità ed infine si è confermata l'esistenza di un clima politico elevato nel quale il popolo italiano, entusiasta per la conquista dell'Impero, attende con disciplina incomprensibile ai comandi costruttivi del Duce.

Il Duce ha impartito ad ogni Prefetto le direttive precise nel campo politico ed economico per l'anno XV.

Il Duce riceve il Comandante della XXI Armata

ROMA, 10. - Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia il generale Appunti comandante la Divisione CC. NN. «1° Armata». Divisione che fu uno degli elementi determinanti la vittoria del 10 aprile per la quale ebbe 300 Gallie Nere tra morti e feriti. Il Duce ha elogiato il generale Appunti pregandolo di esaltare tale elogio a tutti gli ufficiali e legionari della forte Divisione ormai rientrata in Italia al completo.

Il Pontefice ristabilito assiste alla S. Messa

CITTA' DEL VATICANO, 10. - L'«Osservatore romano» pubblica «Persiste il progressivo e sicuro miglioramento nelle condizioni di salute di S. S. il Santo Padre, che nei giorni scorsi era rimasto per espresso consiglio del medico, in completo riposo, questa mattina, giovedì, si è levato alle ore 8, ha assistito alla S. Messa celebrata nella cappella attigua alla camera da letto ed ha ricevuto come il suo solito la S. Comunione. Terminato il digiuno sacrificale, l'augusto Pontefice è ancora intrattenuto per vario tempo a pregare. Il medico curante, prof. Milani, in considerazione del disturbo locale alla gamba sinistra dovuto ad uno stato varicoso, ha consigliato al S. Padre a continuare ancora il necessario e ristoratore riposo. Nella mattinata di oggi S. S. ha ricevuto il suo Segretario di Stato Card. Eugenio Pacelli e si è affrettamente intrattenuto col Porporato come di consueto per il disbrigo degli affari correnti.

Il gen. Geloso e Masi a rapporto dal Viceré

ADDIS ABEBA, 10. - E' qui giunto in aereo il generale Geloso, valeroso comandante della Divisione Laghi e Governatore del Sidamo e Borana per conferire con il Viceré sulla situazione del proprio Governatorato. Scopo della visita del generale Geloso è di impostare immediatamente secondo la volontà del Viceré la sistemazione politica ed amministrativa di quel Governatorato. Il Maresciallo Graziani ha espresso al comandante della Divisione Laghi il suo alto compiacimento per il modo con cui si è svolta in mezzo a serie difficoltà l'occupazione territoriale del sud ovest etiopico. Anche in aereo è giunto ad Addis Abeba il generale Masi Governatore dell'Harrar per conferire con il Viceré sullo sviluppo delle operazioni di polizia coloniale nel sud ovest dell'Harrarino che egli ha brillantemente diretto.

Il primo scaglione della Divisione «Sabauda» e precisamente il gruppo Susa ha iniziato il viaggio di rientro.

La cronaca di Udine

Udine accoglierà domani le Camicie Nere reduci dall'A. O. I.

Il Fascio di Udine comunica: Sabato 12 corr. alle ore 16.15, rientrerà in sede la 101.a Batteria Sommezzata della Milizia «Dicat», che combatté in Africa Orientale per la conquista dell'impero.

A ricevere ed onorare i gloriosi Reduci, che sfileranno poi per le vie cittadine, si troveranno alla stazione ferroviaria tutte le Autorità politiche, militari e civili, le rappresentanze dei Corpi Armati e tutte le Organizzazioni del Regime.

I Gruppi Rionali cittadini indurranno a tal uopo l'adunata federativa con le seguenti modalità: Per le ore 15 si troveranno presso le rispettive sedi le rappresentanze dei Gruppi Rionali, secondo le disposizioni già impartite ai singoli Fiduciari.

Alla Casa del Littorio, per la stessa ora, si concentreranno gli Squadristi del Fascio di Udine.

Non più tardi delle ore 15.45 tali rappresentanze, con i labari Rionali, unitamente al Gruppo Squadristi, con il gagliardetto del Fascio di Udine, si troveranno ammassate sul piazzale della stazione ferroviaria al posto che sarà loro opportunamente assegnato.

Per le ore 15.50 si troveranno adunati presso le sedi rionali tutti gli altri iscritti al P. N. F. Queste formazioni, invece, si schiereranno e faranno alla lunga il percorso che compiranno i Reduci e secondo ulteriori disposizioni che saranno tempestivamente impartite ai Fiduciari.

Dalla stazione ferroviaria e sino alla Casa del Littorio, partirà una colonna che eseguirà scorta d'onore ai Reduci, che si schiereranno a deporre una corona di alloro al Sacrario dei Caduti fascisti.

La formazione sarà la seguente: Banda della Milizia «Dicat»; labaro federativo con la scritta «Dicat» e scorta della M.V.S.N.; labaro federale dei Fasi Giovani di Combattimento con la scorta di un plotone in armi; labaro provinciale dell'O.N.B. con la scorta di un manipolo di Avanguardisti Moschetti; gagliardetto del Fascio di Udine e labaro dell'Ass. Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Guerra fascista scortati dagli Squadristi; seguirà la 101.a Batteria reduci dall'A. O. I. In rappresentanza dei Gruppi Rionali con i labari.

I Reparti si schiereranno innanzi alla Casa del Littorio e, resi i prescritti onori, sarà deposta la corona.

Al termine del rito la 101.a Batteria della Milizia proseguirà secondo le proprie istruzioni ed il Reparto, mentre i Reparti d'onore, incorniciati nuovamente secondo le precedenze indicate, si porteranno in piazza Vittorio Emanuele percorrendo via Carducci e via Vittorio Veneto, postandosi infine sul marciapiede, alla base del terrapieno, con fronte alla Loggia del Lionello, ove assisteranno allo sfilamento dei Reduci.

Alle ore 12.50 dello stesso giorno transiterà alla stazione ferroviaria della nostra città un altro reparto della M. V. S. N. reduci dall'Africa Orientale diretto al proprio centro di Gemona.

A salutare i Legionari converranno tutte le Autorità e rappresentanze, i Fiduciari dei Gruppi Rionali disporranno opportunamente affinché per le ore 12.30 si trovino alla stazione rappresentanze di ogni singolo Gruppo.

Adunata della Dicat

Il Comando 11.ª Legione Milizia D.I.C.A.T. comunica:

Domani, 12 corrente, alle ore 15, dovranno presentarsi alla sede del Comando di Legione Caserma Valvaso — tutti gli Ufficiali nei quadri, residenti in Udine, e tutte le Camicie nere della 121.ª, 122.ª, 123.ª, 124.ª Batteria e del Plotone Comando, per ricevere la 101.ª Batteria Cannoni 65-17, reduci dall'A. O. I.

È prescritto l'uniforme di marcia con cappello alpino.

La banda legionaria ed i Premilitari dovranno invece presentarsi alle ore 12.15 dello stesso giorno, per ricevere la Compagnia Mitraglieri Camicie nere reduci dall'A. O. I.

Adunata del Manipolo Moschetti

Gli Avanguardisti appartenenti al Manipolo Moschetti sono comandati per le ore 11.30 di domani sabato, di trovarsi presso la Casa del Balilla per presenziare all'arrivo di una compagnia della M. V. S. N. reduci dall'A. O. I.

Un appello alle donne fasciste per la Pesca natalizia

La Fiduciaria dei Fasi Femminili co. dott. Irene di Spilimbergo ha diramato alle fasciste questo appello:

«Una tradizione gentile e benefica, ormai penetrata nella coscienza della nostra popolazione, richiama i preposti alle Opere Assistenziali del P. N. F. e dei Fasi Femminili a organizzare, in occasione della prossima solennità natalizia, quella gara di

Per Giovanni Gorin

Nel quattordicesimo anniversario della morte di Giovanni Gorin, il giovanissimo squadrista della «Muscolina», deceduto in seguito a ferite di macchia, il 10 dicembre 1922, presso Faedis, mentre si recava con i camerati a inaugurare il gagliardetto di quel paese, la ricorrenza è stata ricordata con austero rito. Alle ore 8 di ieri mattina presentò le rappresentanze della Associazione Famiglie Caduti mutilati e feriti per la rivoluzione, del Direttore e dei Gruppi Rionali del Fascio di Udine e del Fascio femminile, è stata deposta una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti per la rivoluzione. Le rappresentanze si sono recate quindi al cimitero per deporre una corona d'alloro sulla tomba del caduto. È stato eseguito il rito dell'appello fascista.

Alle 8.30, nella chiesa di S. Giacomo è stata celebrata una Messa di suffragio.

I doni si ricevono presso la Congregazione di Carità fino al 16 corrente e dal giorno 17 in poi sotto la Loggia Municipale.

Il convegno degli insegnanti delle Scuole rurali

Ieri alle ore 10, presso la Casa del Balilla, ha avuto luogo l'annuale convegno degli insegnanti delle Scuole rurali del Friuli.

Il convegno era presieduto dal Presidente provinciale. Erano presenti gli ispettori scolastici di Udine, anche in rappresentanza del R. Provveditorato I Studi e di Civiltà.

Dopo opportuna parola di saluto alle autorità ed agli insegnanti presenti da parte del Presidente provinciale, prende la parola il Direttore della Scuole rurali che intrattiene i convenuti su problemi didattici inerenti alle scuole rurali. Alla discussione hanno interloquito gli ispettori scolastici ed i maestri stessi, dando modo così di trattare ampiamente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

In special modo vennero trattati i problemi didattici nell'insegnamento delle varie materie nella prima classe, inneggiando i vantaggi del periodo preparatorio impartito secondo il «Mareucci», vennero quindi commentate e illustrate le norme per l'anno quindicimile contenute nell'opuscolo «Bollettino dell'Opera Balilla Centrale con particolare riguardo alla situazione politica di piccoli e di adulti».

È stato annunciato, durante i lavori del convegno stesso, che le scuole rurali di montagna cureranno la formazione di squadre di sciatori convogliando così le fresche energie di questi piccoli alpinisti, verso la completa ed integrale formazione spirituale e fisica dell'Italia Imperiale.

L'interessante convegno si è chiuso con il saluto al Duce.

Alla fine dei lavori è stato inviato un telegramma di omaggio a S. E. Ricci Presidente dell'Opera Balilla.

Il convegno del Preside Bortolotti dall'Istituto Tecnico

Il cav. prof. Ciro Bortolotti, chiamato dalla fiducia dei superiori a reggere il R. Ginnasio Liceo, ha lasciato l'Istituto Tecnico dove, quasi per dieci anni, aveva prodotto le sue elette qualità di educatore e di Preside coscientemente ed instancabile. L'opera che gli lasciò di stima e d'affetto profondo presso il corpo insegnante e presso tutti gli alunni, si rivelò ieri nella breve cerimonia con la quale l'Istituto Tecnico ha voluto porgergli il suo saluto.

Nell'aula magna avevano preso posto tutti i professori e gli alunni dei corsi superiori ed inferiori. Anche gli impiegati di segreteria ed il personale di servizio avevano voluto essere presenti.

Al suo ingresso nella sala, il cav. Bortolotti fu accolto da un vibrante, affettuosissimo, internabile applauso. Il Vice Preside dell'Istituto, prof. De Paula, prese la parola a nome dei colleghi e degli studenti, rivolgendosi al Preside Bortolotti nobilissime espressioni di riconoscenza per la ammirabile missione da lui svolta nell'Istituto ove rifiutò le sue qualità non solo di Preside, ma di eletto cultore di scienza, e dove il suo cuore leale e buono seppe suscitare tanta simpatia ed affetto.

Il discorso del Vice Preside fu vivamente applaudito.

Parlò poi lo studente Piani Valter che rivelò, con accenti di viva commozione, i sentimenti degli alunni verso il loro indimenticabile Preside.

A ricordo della dimostrazione venne offerto al prof. Bortolotti uno splendido album, riccamente rilegato, con le firme di tutti i professori, degli alunni e di tutti i dipendenti dell'Istituto.

L'album contiene una pergamena fidelemente eseguita dall'egregio professor Mario Sgobaro recante la seguente dedica dettata dal prof. don Masotti:

«Al prof. Ciro Bortolotti — che con diritta coscienza e fervido amore — la mente eletta la ferma mano — Preside per que lustri — a numerosi falangi di giovani — dono — a tutti indicando — quali altissimi vertici attinga — l'ardua missione dell'educatore — professori e studenti del R. Istituto Tecnico «A. Zanoni» — memori e grati offrono».

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Palazzolo dello Stella

Con provvedimento in data 9 dicembre XV, il fascista Luigi Fantoni è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Palazzolo dello Stella in sostituzione del camerata Virgilio Zuliani che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario del Fascio stesso per motivi familiari.

Fascio Femminile

Corso per le patronesse dell'Opera Maternità e infanzia

Domani, sabato, alle ore 18 nella sede dell'Istituto Maternità e Infanzia in via Piana n. 5, il comin. prof. Guido Berglinz terrà la terza lezione del Corso di addestramento per Patronesse dell'O. M. I.

Le donne fasciste sono invitate a intervenire.

STATO CIVILE DI UDINE

10 Dicembre 1936 XV

Nati: 3
Morti: 2
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Mauro Gianfranco di Marcello; Perissin, Liliana di Giovanni, Cruciani, Lorenzo di Gino.

Morti

De Bernardis Arturo fu Carlo di anni 23 bersagliere; Pasquali, Louis di Alfredo di anni 40 pittore.

Pubblicazioni di matrimonio

Narduzzi Odogardo bracciante con Carusi Emilia inserviente; Minotti Giovanni motorista con Bionio Emma casalinga.

IL GIORNO

Calendario

11 dicembre, venerdì (348-20). L'evangelio della Santa Casa di Loreto. — S. Damaso, papa; condanna l'eresia Ariana e rimise sulla cattedra di Alessandria, il santo vescovo Pietro, l'ascioltone dagli esecutori: morì le tombe dei martiri, che adorno così versi commemorativi. — S. Odilia.

Il tempo

Pressoché stazionario sul versante Adriatico, ancora perturbato sul rimanente con tendenza a miglioramento sul Tevere dove vi saranno schiarite mentre altrove persistiranno densi annuvolamenti con pioggia e pioggerie. A scendere sull'arco alpino; temperatura in lieve diminuzione sull'alta piana; tempo pressoché stazionario altrove. Mare ovunque agitato.

La radio

Ore 16: trasmissione dalla Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Riccardo Vines; ore 20.40: «Il Re, le Torri, gli Alti», operetta in tre atti di Lucio d'Anna, musica del m. o. Antonio Lozzi (Gruppo Roma). — Ore 21: Stagione sinfonica dell'Ear: Concerto sinfonico di vetro dal m. o. U. Tansini, con il concorso del violinista Enrico Marchetti (Gruppo Milano).

In cucina

L'astuccio di tonno. — Fate lessare 600 grammi di patate farinose. Intanto preparate una maionese alquanto condita. Passate al setaccio le patate cotte insieme a 400 grammi di tonno, incorporate al composto un poco di maionese. Metete in un piatto di portata dandogli la forma di un pesce. Ricoprite della restante salsa.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e ragù; pesce in umido e fritto; salsiccia; polenta; contorni. Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; trinita con o senza marmellate; vitello; contorni.

Gli idonei alla funzione di ufficiale esattoriale

L'apposita Commissione presieduta dal R. Procuratore del Re di Udine, comm. dott. Alborghetti, ha designato idonei alle funzioni di ufficiali esattoriali, i seguenti candidati presentatisi agli esami di mercoledì scorso: Achille Galligaris di Lorenzo di anni 24 da Corderolo; Giuseppe Dario fu Giovanni di anni 23 da Udine; Primo Giarean fu Pietro di anni 25 da Udine; Pietro Mancosco di Giacomo di anni 23 da Civiltà; Girolamo Mesiron fu Girolamo di anni 21 da Udine; Gioacchino Scialotto di Luigi di anni 22 da Pordenone; Diego Simeoni di Paolo di anni 21 da Pordenone; Gino Zamburini di Etebonio di anni 28 da Udine.

Altra cronaca in 8ª pagina

da COTTERLI

PANDORO MENEGATTI

SPETTACOLI

Teatri

Odeon

Compagnia Ital. d'Arte Drammatica Melato - Betrone - Carini

Prima recita straordinaria. Si rappresenterà «La piccola fonte», commedia in quattro atti di Roberto Bracco. Importante ripresa. Ore 21.

Cinematografi

Savoia

«Desiderio di Re». Capolavoro incomparabile di successo mondiale. Avventure gloriose e avventure d'amore alla Corte d'Australia tra l'imperatore Francesco Giuseppe ed Elisabetta di Baviera. Regia di Sternberg. Interpreti Franchot Tone e Grace Moore. Ore 17.

Impero

«La foresta pietrificata». Novità Warner del regista Archie Mayo. Dramma di passioni, di avventure, di mistero. Emozioni, sensazioni e brividi procurati dagli interpreti Leslie Howard, Bette Davis, Genevieve Tobin. Valide le riduzioni. Ore 17.

Cecchini

«Cinema e Varietà». Allo schieramento: «Tigre Reale», novità avventurosa e passionale, i ritrovi di gran lusso, ed in ambienti di Circo europeo. Interpreti: Charlotte Susa e Ivan Petrovich. — Sulle scene: «Stan Laurel e Oliver Hardy in persona» nel sosia Griss e Gross con Lilian Giss. Successo di illarità. Ore 17.

La bicicletta di Quinto

Quinto Rodaro fu Antonio d'anni 50 dimorante in via Tebaldo Ciconi, lasciava l'attesa sera la propria bicicletta incustodita fuori del Palazzo delle Poste. Pochi momenti dopo, la bicicletta era sparita.

Bar Americano

Cassette propaganda Olzano R. Vlahov - Zara

Consorzio sponda destra

Torrente Torre

Convocazione Sezioni elettorali

Per la nomina del Consiglio, gli elettori possessori di beni nel territorio di Udine, Chiavris, Paderno, Belvars, Godia e Pradamano sono invitati a votare in Udine, Via Zanoni 18 sabato 26 dicembre 1936 alle ore 10; i possessori di beni in Cavallico ed Adegliacco presso le Scuole di Cavallico domenica 27 dicembre 1936 alle ore 10; i possessori di beni in Reana e Zompitta domenica 27 dicembre 1936 alle ore 10.

L'elenco degli elettori ed il relativo manifesto sono pubblicati presso i Municipi di Udine, Reana Tavagnacco e Pradamano.

Gino Max Gustavo

I veri tre Fratellini

I famosi comici di rinomanza mondiale, entrano in Italia, si terranno a Udine per la prima volta, e si produrranno nelle loro grandi ed inimitabili interpretazioni, sulle scene del Teatro Cinema ODEON.

Teatro ODEON - Udine

COMPAGNIA ITALIANA D'ARTE DRAMMATICA

MELATO - BETRONE - CARINI

Direzione Artistica: Gr. Uff. LUIGI CARINI

Amministratore-Rappresentante: Paolo Ravigna.

Oggi Venerdì 11 Dicembre alle ore 21

PRIMA RECITA STRAORDINARIA

si rappresenterà

La piccola fonte

Commedia in 4 atti di Roberto Bracco. Importante ripresa.

PERSONAGGI

Stefano Annibale Betrone
Teresa Maria Melato
Valentino Luigi Carini
La principessa Meralda Heller
Un vecchio mendicante Mario Maresca
Una vecchia mendicante Della Franco
Don Faustino Ottorino Marone
Romolo Salvatore Liccast

A Napoli — Oggi, realizzazione scenica di GINO ROSSI

Domani sabato 12 corr. seconda recita straordinaria:

PROVINCIA

Commedia in tre atti di GIUSEPPE ADAMI — NOVIATA

Dalle ore 19 alle 13 e dalle ore 16 in poi rimane aperta la biglietteria presso il botteghino del Teatro per la prenotazione dei posti.

Oggi al CECCHINI

DUPLICE SPETTACOLO

CINEMA

VARIETA'

Una novità di successo:

I veri sostituti

Stan Laurel

Oliver Hardy

presentati da

Lillian Giss

sotto i nomi di Griss e Gross, doppiatori dei famosi comici e raccontatori alla radio, per svolgere un programma di varietà di imitazioni di parole del massimo divertimento.

Interpreti principali:

Charlotte Susa

Ivan Petrovich

Successo d'ilarità

Successo d'entusiasmo

Oggi al SAVOIA

«Prima, di un grande spettacolo

Una delle più briose, delicate, interessanti storie d'amore nella fumosa cornice del fasto imperiale austriaco: l'amore e il fidanzamento dell'imperatore Francesco Giuseppe con la principessa Elisabetta di Baviera. — Questo è

DESIDERIO di RE

«Desiderio di Re». Capolavoro incomparabile di successo mondiale. Avventure gloriose e avventure d'amore alla Corte d'Australia tra l'imperatore Francesco Giuseppe ed Elisabetta di Baviera. Regia di Sternberg. Interpreti Franchot Tone e Grace Moore. Ore 17.

Impero

«La foresta pietrificata». Novità Warner del regista Archie Mayo. Dramma di passioni, di avventure, di mistero. Emozioni, sensazioni e brividi procurati dagli interpreti Leslie Howard, Bette Davis, Genevieve Tobin. Valide le riduzioni. Ore 17.

Cecchini

«Cinema e Varietà». Allo schieramento: «Tigre Reale», novità avventurosa e passionale, i ritrovi di gran lusso, ed in ambienti di Circo europeo. Interpreti: Charlotte Susa e Ivan Petrovich. — Sulle scene: «Stan Laurel e Oliver Hardy in persona» nel sosia Griss e Gross con Lilian Giss. Successo di illarità. Ore 17.

Interpretato da:

Grace Moore e Franchot Tone

con Herman Bing - Walter Connolly - Raymond Walburn

Musica di FRITZ KREISLER - Balletto di ALBERTINA RASCH

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 2

Vita e interessi

Da Pordenone

Il compiacimento cittadino per il ripristino del Tribunale

La soddisfazione di Pordenone e della zona pordenonese per il ripristino del Tribunale, si è manifestata vivissima. Il Podestà, interpretando i sentimenti della cittadinanza pordenonese e di tutte le popolazioni della zona, ha telegrafato a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia...

Le giovanissime Camicie nere premiate

Domenica scorsa, alla chiusura della settimana del Balilla, si è svolta la simpatica cerimonia di cui abbiamo già detto e durante la quale sono stati distribuiti i seguenti brevetti di capisquadra-diplomi di pre-avieri e le seguenti croci al merito: Capisquadra: Giovanni Bortolin, Emenegildo Bomben, Carlo Basolo, Umberto Bottos, Veruglio Costalunga, Alfonso Canton, Dario Camilot, Oscar Capellazzo, Giovanni Donadon, Walter De Marchi, Giorgio Ellero, Domenico Foghini, Rino Furlan, Aldo Martel, Alberto Milaneschi, Mario Nardi, Gennarito Ottogalli, Marino Pagotto, Nicola Pomponio, Paolo Pitton, Carlo Romanin, Emile Striso, Mario Sist, Annibale Tammaro, Vittorio Veroli, Ernes Zucolo.

Decorati di croce al merito: c. s. Veruglio Costalunga, c. s. Paolo Martin, c. s. Giuseppe Bisceglia, c. s. Pietro Bossetto, Giovane italiana Rina Zeccolo; Giovane italiana Palmira Marchetto.

Conferenza al Fascio Femminile Si avverte che domani 12 corr. alle ore 15 sarà tenuta alla sede del Fascio Femminile la conferenza della camerata sig. Emilia Croce. Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire.

La premiazione al Collegio Don Bosco

Il giorno dell'Immacolata al Collegio Don Bosco nel pomeriggio si è svolta la cerimonia dell'annuale premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti nella religione e nello studio nell'anno testè decorso. La riunione era onorata dalla presenza di S. E. mons. Paulini Vescovo di Concordia, e ad essa avevano dato l'alta adesione S. E. il Prefetto, il R. Provveditore agli studi, ed il Commissario del Fascio on. Fanello. Fra i presenti abbiamo notato: un ufficiale superiore rappresentante il Comando di Presidio, il Pretore agg. cav. dott. Pantalone, il Rettore del Seminario mons. prof. D'Andrea, il rappresentante del R. Ispettore Ecclesiastico, il Presidente dei Combattenti seniores cav. dott. Onorio Brunetta, il direttore di dattiloscopia prof. Pedrazzoli, il presidente comunale dell'O. N. B. cav. Pietro Puppin, il prof. dott. cav. Angelo Spano, l'ispettrice di zona del Fascio Femminile co. Margherita Barbarich, il Presidente dell'Ospedale Civica camerata Bortolin, il prof. Pio Rossetti direttore della R. Scuola d'Aviazione ed il prof. Pasquale Rossi, presidente del R. Istituto Tecnico, il direttore delle Poste cav. uff. rag. Matturo, la Segretaria del Fascio Femminile, signorina Marina Allata, l'avv. Asquini presidente delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, i parroci di San Giorgio e San Marco, don Coromer e mons. Branchi, le patronesse sardesane, i rappresentanti dei Sindacati fascisti e del Dopolavoro e tanti, tanti altri.

Al suo ingresso S. E. mons. Paulini è stato salutato da una prolungata ovazione e quindi il coro degli alunni del collegio attaccò l'inno a Don Bosco del maestro Candiana, accompagnato da una scintillante orchestra pordenonese che gentilmente si prestò a rallegrare la festa con una buona musica. Il direttore del Collegio, prof. don Carpenè, ha avuto un deferente saluto ed un vivo ringraziamento al Presule ed a tutti gli intervenuti, leggendo quindi le ambite adesioni pervenute. Fatti risaltare gli ottimi risultati ottenuti anche l'anno scorso dagli alunni del col-

La festa dell'O.N.B.

La festa dell'O.N.B. si è svolta, a coronamento della «settimana» dedicata alle organizzazioni giovanili, in tutti i Comuni della Provincia. La celebrazione dell'epico gesto del fanciullo genovese è stata seguita dalla distribuzione di premi, diplomi e croci al merito e dal rancio agli organizzati indigeni. Per insufficienza di spazio non possiamo coprire i resoconti giunti in ritardo da alcuni centri.

Nella Milizia

Al camerata Ugo Candotti, già ufficiale combattente nel R. Esercito ed attuale Capo Manipolo della Milizia V. S. N. è stata conferita la croce di anzianità della Milizia. Rallegramenti.

VARMO Riscossione d'imposte

Il Podestà rende noto che appostato incaricato si troverà presso a Sala del Dopolavoro di Varmo dalle ore 9 alle ore 16 dei giorni di sabato 22 e lunedì 14 corr. mese per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse.

Macellazione suini

All'albo del Comune sono in visione le norme che regolano la macellazione dei suini in questo Comune.

Liste elettorali

Il Podestà invita a presentare le domande di iscrizione nelle liste elettorali politiche per l'anno 1937.

CAVASSO NUOVO Nel Consorzio irriguo

Il Presidente del Consorzio irriguo Cellina Meduna porta a conoscenza dei proprietari dei terreni situati sulla riva destra del Meduna di non rimuovere i piombetti colorati e numerati che gli ingegneri hanno fatto collocare sul tracciato della roggia, che attraverserà i loro fondi dalla stretta dei Maraldi fino a colle e raccomandando di asportare le piante situate entro i limiti del tracciato. I proprietari, che avessero a subire eventuali danni per la esecuzione dei lavori imminenti, sono invitati a farne regolare denuncia al Municipio di Cavaaso. A sua volta il Consorzio irriguo provvederà all'accertamento dei danni denunciati e al relativo risarcimento.

TRIVIGNANO Esazione imposte

L'esattore consorziale sarà il giorno 16 corrente in Municipio a riscuotere l'ultima rata delle imposte. Orario 9-12 - 14-16.

Una culla

La casa del nostro veterinario Consorziale dott. Mario Soldà è stata allietata dalla nascita d'un bel bambino, al quale sono stati imposti i nomi di Alessandro, Mario.

BAGNARIA ARSA Nomina

Il nostro Podestà, onotecnico Amos Brugger, tenente degli alpini in congedo, con disposizione del superiore comando generale della Milizia V. S. N., è stato nominato capomanipolo nel quadri della 63. Legione, con la carica di istruttore preminente del corso di Bagnaria Arsa.

Imposte comunali

Negli uffici del Comune sono pubblicate e possono essere esaminate da chiunque interessato, per un periodo di venti giorni consecutivi, le matricole generali delle imposte e tasse comunali.

Liste elettorali

Il nostro Podestà, ha diramato un manifesto, nel quale invita tutti i cittadini, qualora non fossero ancora elettori, a provvedere per ottenere la iscrizione nelle liste per la revisione 1937. Tale domanda, in carta libera, su appositi moduli predisposti a stampa, deve essere fatta recapitare all'Ufficio Municipale entro e non oltre il 15 corrente mese. Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio preposto.

Elenco dei poveri

Il Comune avverte che fino al 31 dicembre, si riceveranno, presso il Municipio, le domande di tutti coloro che si ritengono in diritto di essere compresi per l'anno 1937 nell'elenco dei poveri del Comune e tutti ammessi alla cura sanitaria gratuita e gratuita somministrazione dei medicinali.

Nell'Opera Balilla

In questi ultimi giorni, dalle superiori gerarchie, con loro provvedimento, in capo al gruppo signora Schiavini Maria, insegnante presso il capolineo, è stata nominata finanziaria delle piccole e giovani italiane di questo Comune, in sostituzione della signorina Gasparidis, dimissionaria per motivi di salute e di famiglia.

Conferma del Giudice Conciliatore

Il giudice conciliatore, camerata dott. Bergamo, il quale da svariati anni coopera al suo importante ufficio con zelo, è stato in questi giorni riconfermato ancora in tale carica per il triennio 1936-1939. Rallegramenti.

CAMPOLONGO Adunata di scarponi

Domenica 6 corr. il Gruppo dell'A. N. N. di Palmanova ha tenuto il suo convegno annuale, il «concentramento» avvenne alla «Trattoria Centrale» della frazione di Topoglian; a ricevere gli alpini c'era lo scarpone Ramon do Gregorat. Al raduno, parteciparono una sessantina di soci; presiedeva l'assemblea annuale, che si svolse alle ore 11, il magg. cav. Aldo Somaggio.

Furono trattati argomenti riguardanti il tesseramento, la situazione finanziaria, l'attività dell'anno decorso. Alle ore 12, durante il rancio so-

Da Palmanova

Nella Sezione musicale del Dopolavoro

Per interessamento della Direzione della Banda Musicale del Dopolavoro si è iniziato un corso di preparazione per allievi musicanti. Per poter prendere parte a detto corso è necessario inviare alla segreteria del Dopolavoro regolare domanda di ammissione firmata dai genitori dello interessato. Per facilitare gli allievi della Scuola serale sono stati stabiliti due turni e cioè: uno dalle 13 alle 14 pomeridiane, al quale prenderanno parte gli allievi della scuola serale senza costi particolari e un altro dalle 19 alle 20 al quale potranno prendervi parte tutti gli altri che ne faranno domanda. Gli allievi dovranno versare anticipatamente la tassa di iscrizione fissata in lire 5. Per chiarimenti rivolgersi al Segretario sig. Attilio Bolin in Borgo Udine, al quale dovranno essere presentate le domande.

Pericolosa caduta da cavallo

L'altro ieri al Campo ostacoli il sig. Augusto Mingione, figlio del magg. cav. Tommaso, compiva il quotidiano allenamento a cavallo. Nel percorso, e precisamente al salto di tre ostacoli consecutivi, il cavallo, dopo aver superato velocemente il primo, si impuntava e sbalzava di sella il cavaliere che per fortuna rimaneva «stafetta». Il cavallino, imbrozzariato, anziché fermarsi riprendeva immediatamente la corsa e saltava il secondo ostacolo di muro, facendo battere violentemente con la faccia contro la barriera il cavaliere, che però riusciva a liberarsi la gamba impigliata. Quantunque delle numerose e non indifferenti e dolorose ferite il sangue sgorgasse copiosamente, il sig. Mingione risaliva a cavallo e, senza l'aiuto di nessuno, si dirigeva in Palmanova, dove recatosi dal medico si faceva profilare la cura del caso. Ne avrà per una ventina di giorni.

Gara di calcio

Domenica la «Serenissima» ospiterà per un incontro valevole per il campionato di II categoria la forte e sfortunata compagine di Zugliano. «Chi ha seguito e specialmente il comportamento della «Serenissima» non può non attendere con impazienza questo incontro che si preannuncia doppiamente interessante per il fatto che una vittoria del Zugliano porterebbe di colpo fra le squadre candidate alle semifinali, mentre, invece, una vittoria della «Serenissima» lo toglierebbe senz'altro dalla lotta per portarsi sicuramente in semifinale. Quantunque il pronostico sia a favore del Palmanova, la partita si presenta quanto mai interessante ed incerta.

La «Serenissima» si presenterà in campo nella sua migliore formazione, fatta eccezione per il centrataccio De Vito che purtroppo dovrà rimanere assente ancora per molto tempo per l'incidente accorsogli nell'incontro col Pozzuolo.

MARANO Il Segretario ci lascia

Il camerata Leonardo Cerno, da oltre due anni Segretario di questo Comune, con recente decreto prefettizio è stato trasferito a Treviso. Durante la sua permanenza nel nostro paese l'ottimo funzionario ha saputo cattivarsi la stima e la simpatia di tutta la popolazione. Collaboratore fedele ed entusiasta nelle diverse Istituzioni del Regime, il

CERVIGNANO Listino dei prezzi massimi

Nella Casa del Fascio, sotto la presidenza dell'ispettore di Zona del P.N.F. si è svolta la riunione della Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi. Dopo ampia discussione è stato deciso il seguente listino dei prezzi massimi in vigore per tutto il Mandamento: Farina di frumento tipo 0 al Kg. lire 1.80; idem di granoturco bianca e gialla nostrana 1.05 - Pane di lusso, confezionato con farina tipo 0 in forme di pasta molle da gr. 170 a 200 lire 2.00; id. di la qualità, confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170 a 200 lire 1.80; idem in forme da oltre gr. 200 a 500 lire 1.70; pane comune confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250 a lire 1.65; idem, confezionato con farina tipo 2 in forme oltre 250 fino a 500 gr. lire 1.50 - Pasta alimentare comune confezionata con farina tipo 0 a lire 2.15; pasta alimentare confezionata con farina tipo 2 a lire 2.05 - Riso culmineo extra a lire 1.50; idem brillante extra 1.55 - Fagioli secchi comuni di produzione locale a 1.70; idem non di produzione locale a 1.90 - Formaggio reggiano e parmigiano produzione 1935 al Kg. lire 10; id. lattiera Friuli semigrasso stagionato tre mesi a lire 7.40 - Burro di lattiera Friuli a 13 - Latte al litro 0.70 - Uova refrigerate l'uno 0.47 - Salsame friulano al Kg. lire 13.50 - Lardo nostrano (pezzatura 20-25) al Kg. lire 7.25 - Salsame nostrano a 7 - Olio fuso di oliva rettificato «A» al litro lire 7.10; idem di semi I, qualità a 6.20 - Caffè Santos tostato al Kg. lire 32; id. crudo a 25 - Zucchero cristallino a 6; id. semolato e più raffinato a 6.10 - Buc o giovenca I, taglio con osso e giunta al Kg. lire 7.20; idem II, taglio a 6; idem III, taglio a 4; idem I, taglio senza osso a 10 - Carne di vacca I, taglio con osso e giunta a 6; id. II, taglio a 4.50; idem III, taglio a 3.40; idem I, taglio senza osso a 8 - Vitello I, taglio con osso e giunta a 8.20; idem II, taglio a 6.00; idem III, taglio a 5; idem I, taglio senza osso a 11.80 - Carne suina: costole al Kg. lire 7.20; braciola 8.40 - salsiccia 9.40 - Saponi tipo unico a pezzi da gr. 200 al pezzo lire 0.50; idem da gr. 400 a lire 1 - Petrolio illuminante al litro lire 2.60 - Carbone vegetale (misto canello e spacco) al Kg. 0.50 - Legna di essenza forte di produzione locale tagliata e spaccata (a domicilio) al q.le lire 10 - id. di faggio stagionato tagliata e spaccata, (a domicilio per non meno di 5 q.li) a lire 13.

Spilimbergo Un appello dell'E.O.A.

Il Comitato dell'E. O. A. invita i camerati tutti a rispondere, come per il passato, con generosità, per la raccolta di generi e denaro a favore degli indigeni del Comune. I preposti all'Organizzazione dell'Assistenza lavorano alocamente per procedere all'inizio della distribuzione dei buoni agli interessati.

Ufficio unico di collocamento

Nella sede del Comune, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 è aperto l'ufficio per gli organizzati delle categorie dell'Industria, del commercio e dell'agricoltura.

Cade dalla moto e si ferisce alla faccia

Giovanni Barile fu Giuseppe di anni 31, a causa di un paturoso capitolombolo, ha dovuto ricorrere alle cure del primario del nostro Ospedale, che gli riscontrava lesioni alla faccia, e al palmo della mano destra. Guarirà in 15 giorni.

Ferito da un medicante

L'altra sera un medicante, trovandosi presso la Casa Colonica scosoni di via Barbeano, al rifiuto oppostogli dal contadino Luigi perchia di Antonio d'anni 42, perchia salisse sul fienile, gli si avventava contro, colpendolo con un coltello al femore destro. Il medicante si dava quindi a precipitosa fuga, e tutt'ora è stato impossibile identificarlo. Il Ciancian, ricoverato al nostro Ospedale, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

CASA DI CURA Dott. DAMIANI DENTISTA

della R. Università di Bologna Via Savognana n. 6 - Tel. 1-30 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA Dott. S. MENGHETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze UDINE - Via Mazzini, 7 Tel. 4-40 - dalle ore 16 alle 19 TRIESTE - dalle ore 8 alle 12 Endoscopio - Via urinare - Appareto d'igierite

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI. Via Troppo 12 - Tel. 3-34

Dr. Feruglio-Tinin

SPECIALISTA per Malattie dei Bambini già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

Studio DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovecchio 26 - dalle 8-12 e dalle 14-18, 19, 11-30 S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO

UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA Dott. G. Parenti

Spec. Orecchi, Naso, Gola Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco). Visite ogni giorno Telef. 3-60

ISTITUTO MEDICO - RADIOLOGICO

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE Dr. Federico Cepparo Specialista nelle malattie dell'apparato respiratorio: Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni. Dr. Giorgio Gortan Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

CASA DI CURA Dott. G. Parenti

Spec. Orecchi, Naso, Gola Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco). Visite ogni giorno Telef. 3-60

Ditta EUGENIO PAGANI

POZZUOLO vendita grappa, marca Vite d'Oro

2000 Paesi

Ci sono in Friuli e tutti possono fare le CARTOLINE del paese con soli cent. 5 l'una in tipo lucido da vendere a 0,20 l'una. Ditta LUIGI MANTELLI Via Cavour 5 - UDINE

Perche ASPIRINA? Perché è un prodotto chimico purissimo che passa per lo stomaco senza scindersi e perciò senza arrecare alcun disturbo gastrico; perché esplica un effetto curativo di ineguagliabile efficacia in tutte le malattie da raffreddamento. Percio compresse di ASPIRINA

Abbonatevi al Bollettino Commerciale DELLE Ferrovie dello Stato edito direttamente da queste dal 1° gennaio 1937 contiene tutte le disposizioni tariffarie, notizie e norme che possono interessare il pubblico per i trasporti diversi e viaggiatori. PREZZI: Abbonamento annuo nel Regno L. 50. all'Estero „ 75. personale F.S. „ 25. Un numero „ 1,50. Inviare cartolina vaglia: Direzione Generale Ferrovie Stato - Servizio Commerciale - Ufficio Contabilità (Abbonam.) ROMA.

FASCISTI FRIULANI PROCURATE ALMENO UN NUOVO ABBONAMENTO AL VOSTRO GIORNALE

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-30
Pubblicità 5-59

Cronaca di Cividale

La commemorazione di Pergolesi all'Istituto fascista di cultura

Nel teatro dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco, gentilmente concesso, si è svolta - come abbiamo accennato - la commemorazione di G. B. Pergolesi, di cui, quest'anno, secondo centenario della morte, l'Italia celebra la gloria. Inoltre è stata fatta la prima esecuzione del «Cant Roman», musica di Agostino Cozzarolo su del le quartine di Quinari in vernacolo composte da S. E. il senatore P. S. Leoni, presidente della Filologica Friulana. Abbiamo notato nei primi posti: il Rettore dell'Istituto Orfani di guerra cav. ing. N. Zorzi, il vice rettore cav. don Benedetto, il preside cav. Alberto Ruffo del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natosone, il preside della Regia Scuola di avviamento professionale prof. Argentin, il direttore della R. Scuola di disegno, ing. Barbera, parecchi insegnanti, signore e signorine distinte, i convitati del Comitato Nazionale, gli allievi e le allieve dell'Istituto Orfani con tutto il personale insegnante e una numerosa schiera di appassionati dell'arte musicale che, nonostante il soffrire di un gelido vento, erano accorsi da S. Pietro al Natosone, da Cividale e da Udine. Quando la bella ed ampia sala si trovò completamente stipata, lo spettacolo ebbe principio. All'aprirsi del sipario sul palcoscenico, artisticamente preparato e curato dal solerte prof. Carlo Mutinelli, apparvero nella loro simpatica divisa di giovani italiane le alunne dell'Istituto Magistrale Superiore di S. Pietro al Natosone disposte in modo da presentare un magnifico colpo d'occhio, le quali sotto la direzione del m.o Agostino Cozzarolo, intonarono subito il «Cant Roman» colla briosa compatezza che il canto richiede. Le parole e i passi del canto, hanno, nella musica gentile ed inconfondibile, tale una espressione sentimentale e suggestiva, da suscitare subito il più grande entusiasmo del pubblico che applaudiva vivamente e vuole il bis. Terminata questa parte, molti ascoltatori si portarono a congratularsi col Maestro e con le sue giovani allieve.

Segui la commemorazione di Pergolesi da parte dello stesso m.o Agostino Cozzarolo, il quale, in forma piano ma con parola forbita ed appassionata, fece la biografia del grande musico settecentesco, rievocando come fra i travagli di una vita di stenti in lui si sviluppasse il genio dell'arte, che, se poco gli giovò durante la sua magra esistenza, gli procurò l'ammirazione dei posteri che lo elevarono al cielo della gloria. L'oratore s'indugiò ad illustrare quest'arte e a spiegare in particolare la potenza descritta nel dolore che si manifesta nella di lui ultima opera, lo «Stabat Mater», scritto per saldare un debito ma che servì appena per una parte delle spese dei suoi funerali. Il discorso sobrio, ma densamente nutrito d'interessanti notizie intorno alla vita del commemorato, fu coronato da una vera ovazione.

Quando lo «Stabat Mater», la sublime ed ultima composizione del Pergolesi, fu eseguita con tale espressiva dolcezza che le note suscitavano grande commozione. Ogni pensiero della drammatica esecuzione musicale fu applaudito, ed alla fine si maestro e alle brave cantanti fu svolta una nuova grande ovazione. Un canto di guerra salì sul palcoscenico ed alla signora Cozzarolo che accompagnava magistralmente i corsi al pianoforte, offrì, a nome dell'Istituto Fascista di Cultura, il omaggio riconoscente a lei ed al suo consorte.

Premi di natalità e di nuzialità

In questi giorni sono stati designati i nominativi di coloro che saranno beneficiari con i premi di natalità e di nuzialità, provvisti da istituzione voluta dal Fascismo per incoraggiare l'incremento demografico. Ecco l'elenco dei beneficiari:

Premi di nuzialità di L. 250 ciascuno: Emdio Bardus fu Luigi; Cino Bero fu Giacomo; Albergo Casarza di Luigi; Achil Grudena di Luigi; Riccardo Rossi di Antonio.

Premi di natalità: Giuseppe

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Nelle associazioni femminili di azione cattolica

Le Associazioni femminili di Azione Cattolica hanno festeggiato il quadagesimo anno della fondazione delle proprie organizzazioni.

Presenziavano mons. Arcidiacono coi clero locale e la Segretaria del Fascio Femminile.

Hanno parlato Mons. Ordiner, il quale ha letto l'adesione di S. E. Mons. Negara Arcivescovo di Udine; hanno inoltre parlato ognuna per l'organizzazione che presiede, le signore Cecchini, Cossetti e Broilo. E' stato fatto un gruppo fotografico e sono state distribuite delle medaglie commemorative.

PRATO CARNICO

Refezione ai bailla

Nell'anniversario dello storico gesto di Bailla si sono raccolti nella sala superiore della Casa del Littorio tutti gli alunni delle scuole accompagnati dai rispettivi insegnanti. Intervengono tutte le autorità locali con a capo il Podestà e il Commissario del Fascio e la rappresentanza delle altre organizzazioni fasciste.

Presentato dal Podestà tenne il discorso allo scolaresche il C. M. Renzo Petris della Accademia di Educazione Fisica della Farnesina. Il suo dire, molto appropriato alle menti dei piccoli uditori, riscosse la viva approvazione dei presenti.

Seguirono i canti fascisti ed il saluto al Duce, che chiuse la breve e simpatica cerimonia dopo di che venne distribuita a tutti i bambini frutta e quelli più poveri, in numero di 36, trattenuti ad un pranzo abbondante presenziato dagli insegnanti e dalle autorità.

SAURIS

Il parroco percorso da due sconosciuti

Il giorno 22 ottobre u. s. verso le 19 del Pillar, parroco di Sauris, rientrava dall'esser stato ad impartire l'estrema unzione ad un infermo, quando nei pressi del cimitero di Sauris di Sotto, due individui ivi sbucati, lo percosero.

Il sacerdote non presentò denuncia e desiderò che la cosa fosse tenuta a tacere, senonché la Benemerita, venuta a conoscenza del fatto, ha intrapreso questi giorni l'inchiesta per appurarla.

Don Pillar riportò ferite alla testa, alle mani e ad un fianco, ferite che guarì in breve tempo. Pare che non abbia riconosciuto gli aggressori, stante l'oscurità.

GEMONA

Il ritorno dei volontari mitraglieri reduci dall'A.O.

Sarà di ritorno domani, come riferiamo anche in cronaca di Udine, la quarta compagnia mitraglieri della 55. Legione Camice Nero, reduce dall'A. O. I. dove prese parte ai combattimenti nei quali fu impiegata la Divisione «3 Gennaio».

Il valoroso reparto di volontari giungerà a Udine alle 15.30 e proseguirà alle ore 18.30.

Gemona, ove la Compagnia giungerà alle ore 14.14, si appresta a ricevere degnamente i valorosi reduci.

MAGNANO

La riconferma del Podestà

Con Regio Decreto del 12 novembre u. s. è stato riconfermato nella carica di Podestà, con decorazione dal giorno successivo a quello a cui è venuto a maturarsi il periodo di prima nomina, il camerata C. M. Giuseppe Michelizza.

Con tale riconferma le superiori autorità, hanno riconosciuto tutta l'opera fatta e disinteressata che il C. M. Michelizza, da oltre cinque anni da a favore della pubblica cosa.

La popolazione tutta è a conoscenza della molteplice attività da lui svolta ed in special modo per quanto riguarda la sistemazione finanziaria del Comune, che nell'at-

S. Vito al Tagliamento

Conferenze agrarie

La scorsa settimana, il dottor Dino Franceschini della Cattolica Ambulanza di Agricoltura, ha tenuto nelle Scuole di S. Giovanni di Casarsa, una serie di conferenze agrarie.

Alle stesse hanno sempre partecipato numerosi agricoltori della zona, seguendo l'oratore con vivo interessamento.

Il mercato del «bue grasso», fervono i preparativi per il tradizionale mercato detto del «Bue grasso» che, come è stato annunciato, avrà il suo svolgimento venerdì 18 andante.

Milissimi sono i bovini di grossa taglia che saranno presentati alla grande manifestazione. In paio vi sono diversi e vistosi premi in denaro e in medaglie.

«Squadre bianche»

Questa sera dalle ore 19 in poi, domani sabato e domenica 13 corrente, nella sala del Littorio sarà proiettato il capolavoro della cinematografia italiana «Lo squadrone bianco», il film vincitore della Coppa Mussolini 1936.

Interpreti principali: Fosco Giachetti, Antonio Centa e Fulvia Lanzi.

MORSANO

Munitico omaggio

Nella chiesetta campestre della Visitazione, S. Eufemia, l'altro ieri, festività dell'Immacolata, sono state celebrate le nozze fra i signori Biulatti e la signora Carla Tacconi.

L'avvenimento merita segnalazione per il fatto che detta chiesetta si è arricchita di un artistico quadro, opera del pittore e scultore Domenico Umberto Diana, autore del monumento al generale Cantore in Cortina - quadro che è andato finalmente a sostituire un altro quadro di fattura un po' troppo agreste, anzi per le limitate proporzioni di quei buoni parrochiani. Il rito sacro, la semplice e graziosa decorazione della chiesetta, la qualità delle figure di Maria ed Elisabetta, dominanti dall'altare, hanno dato la sensazione di trovarsi non in una rustica e trascurata cappella di campagna, ma in un piccolo, se pur semplice tempio.

Curato con artistico affetto di fattura, da parrochiani che vogliono vedere nella santità e purezza della Madre di Dio e della Sua augusta ospitante anche l'espressione del bello.

Auguriamoci che il munitico dono affezionato sempre più i buoni parrochiani di San Paolo a questa buona chiesetta solitaria, in questa

Cinema comunale

Questa sera, domani e domenica, al cinema Comunale sarà visionato il super film: «Velo d'indiano».

Greia Garbo nel suo aspetto più umano, di tenerezza spinta fino alla dedizione. Un amore tempestoso nel paese del dolore e della morte.

Precederà giornale LUCE sonoro.

PAVIA

Attività dell'Opera Bailla

Si è riunito il Comitato dell'Opera Bailla presso la propria sede per trattare le attività da svolgere durante l'anno XV.

Il Presidente espone il programma elaborato secondo le direttive ricevute dal Comitato Provinciale che riguarda: assistenza alunni indigenti, refezione scolastica, cultura agli avanguardisti, filodrammatica, lezioni di culto alle giovani italiane, e varie. Per l'assistenza agli alunni indigenti e la refezione scolastica viene stabilito di attecchire in base alla circolare della Presidenza Centrale e di ottemperare al contenuto di essa.

Per la cultura agli avanguardisti il Presidente propone di istituire dei corsi serali con una serie di

CASARSA

Nella Congregazione di Carità

Con recente Decreto Prefettizio, sono stati nominati potroni della locale Congregazione di Carità i signori, Lorenzo Biasutti, Giuseppe Fantin fu Antonio, Vincenzo Puppin e Angelo Moretto.

Nella Lattoria Sociale

L'altra sera si è svolta una importante seduta del Consiglio d'Amministrazione della Lattoria Sociale di Casarsa, alla quale è intervenuto anche il collegio dei sindaci. Tra i vari argomenti trattati e deliberati, di indole interna dell'istituzione, è stato approvato di nominare una rappresentanza dell'Ente della Lattoria a far parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Casarsa che sarà prossimamente eretto in Ente giuridico.

Beneficenza

Il sig. Orlando Della Negra, per onorare la memoria di Caterina Bergamo ved. Puppin, ha offerto lire cento all'Asilo Infantile di Casarsa.

S. DANIELE

Un dipinto del Pellegrino nella Chiesa di Madonna di Strada

Nel tempio di Madonna di Strada, di cui nel prossimo settembre si celebra il centenario, trovasi la immagine della Vergine dovuta al pennello del Pellegrino.

Questo dipinto una volta si trovava su un muro di un podere poco distante da San Daniele, appartenente un tempo alla famiglia dei Sivilotti e poi a quella dei Cicconi e dei Carnier, e fu dipinto da Martin da Udine, soprannominato Pellegrino da San Daniele, nel 1506.

Questo dipinto si annovera tra i monumenti più antichi e più pregiati delle arti friulane. L'immagine raffigura la Beata Vergine sedente col capo chino verso il Divin Figlio, il quale, posando i piedi in grembo a lei, sta ritto colla destra alzata in atto di benedire, e con l'altra offre un pomo alla Madre.

La santa Immagine ebbe tosto culto e devoti, ed essendo posta sopra un muro che sorgeva lungo la strada provinciale, in chiamata la Beata Vergine della Strada. Perciò la gloria di questa immagine rimase gran tempo nascosta, finché nel 1817 non accadde un fatto memorando a chiarimento.

Ci ripromettiamo di dare la continuazione di queste notizie in una prossima occasione.

CONFERENZE CHE SARANNO TENUTE DAL SIG. DOTT. BERNARDINO PINTI MEDICO CONDOTTI E SANITARIO DELL'OPERA BAILLA INSEGNANTE SIGNORINA ARDENIA BRUNI FIDUCIARIA PICCOLE E GIOVANI ITALIANE; SACERDOTE DON NICOLA GENTILE CAPPELLANO DEI BAILLA; INSEGNANTE SIG. PRESIDENTE COMITATO COMUNALE O. B. GIOVANNI LISTUZZI COMANDANTE AVANGUARDIA E DOTT. MARIO SOLDÀ PER LA PODRAMPATICA CHE GLI ANNI DECORSI HA GIÀ DATO OTTIME PROVE E RISULTATI SODDISFACENTI ANCHE DAL LATO FINANZIARIO. SARÀ CURATA DALLE INSEGNANTI DELLE FRAZIONI DI PAVIA E PERCOTTO E CONTINUERÀ A SVOLGERE LA SUA ATTIVITÀ NEL CAMPO RICREATIVO. PER COMPLETARE IL PROGRAMMA GINICO, OLTRA AL SAGGIO COLLETTIVO, VIENE STABILITO DI ORGANIZZARE UN SAGGIO GINICO SINGOLO PER LE SOLT FRAZIONI DI RISANO E LUMIGNACCO. ALTRI GIOCHI GINICI INVECE CURERANNO LE INSEGNANTI DI PERSERANO E DI LAUZACCO.

PRATO CARNICO

Refezione ai bailla

Nell'anniversario dello storico gesto di Bailla si sono raccolti nella sala superiore della Casa del Littorio tutti gli alunni delle scuole accompagnati dai rispettivi insegnanti. Intervengono tutte le autorità locali con a capo il Podestà e il Commissario del Fascio e la rappresentanza delle altre organizzazioni fasciste.

Presentato dal Podestà tenne il discorso allo scolaresche il C. M. Renzo Petris della Accademia di Educazione Fisica della Farnesina. Il suo dire, molto appropriato alle menti dei piccoli uditori, riscosse la viva approvazione dei presenti.

Seguirono i canti fascisti ed il saluto al Duce, che chiuse la breve e simpatica cerimonia dopo di che venne distribuita a tutti i bambini frutta e quelli più poveri, in numero di 36, trattenuti ad un pranzo abbondante presenziato dagli insegnanti e dalle autorità.

SAURIS

Il parroco percorso da due sconosciuti

Il giorno 22 ottobre u. s. verso le 19 del Pillar, parroco di Sauris, rientrava dall'esser stato ad impartire l'estrema unzione ad un infermo, quando nei pressi del cimitero di Sauris di Sotto, due individui ivi sbucati, lo percosero.

Il sacerdote non presentò denuncia e desiderò che la cosa fosse tenuta a tacere, senonché la Benemerita, venuta a conoscenza del fatto, ha intrapreso questi giorni l'inchiesta per appurarla.

Don Pillar riportò ferite alla testa, alle mani e ad un fianco, ferite che guarì in breve tempo. Pare che non abbia riconosciuto gli aggressori, stante l'oscurità.

GEMONA

Il ritorno dei volontari mitraglieri reduci dall'A.O.

Sarà di ritorno domani, come riferiamo anche in cronaca di Udine, la quarta compagnia mitraglieri della 55. Legione Camice Nero, reduce dall'A. O. I. dove prese parte ai combattimenti nei quali fu impiegata la Divisione «3 Gennaio».

Il valoroso reparto di volontari giungerà a Udine alle 15.30 e proseguirà alle ore 18.30.

Gemona, ove la Compagnia giungerà alle ore 14.14, si appresta a ricevere degnamente i valorosi reduci.

MAGNANO

La riconferma del Podestà

Con Regio Decreto del 12 novembre u. s. è stato riconfermato nella carica di Podestà, con decorazione dal giorno successivo a quello a cui è venuto a maturarsi il periodo di prima nomina, il camerata C. M. Giuseppe Michelizza.

Con tale riconferma le superiori autorità, hanno riconosciuto tutta l'opera fatta e disinteressata che il C. M. Michelizza, da oltre cinque anni da a favore della pubblica cosa.

La popolazione tutta è a conoscenza della molteplice attività da lui svolta ed in special modo per quanto riguarda la sistemazione finanziaria del Comune, che nell'at-

Tramvia Udine-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.35 - 7.40 - 8.50 - 11.30 - 13.50 - 14.30 - 15.30 (festivo) - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.40 (festivo). Partenze da Tarcento: ore 6.40 - 7.35 - 8.55 (festivo) - 11.25 - 13.15 - 14.25 - 15.25 (festivo) - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.35 - 21.45 (festivo).

Il Pretore di Tarcento

con decreto 30 novembre 1936 XV, divenuto esecutivo ha condannato

EUSTACCHIO GELMIRA di Romano di Treppo Grando a lire 150 di ammenda, per contravv. all'art. 37 reg. 1-7-1926, art. 18 R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 e art. 13 R. D. L. 2 settembre 1932 N. 1825 per avere posto in vendita aceto invaso da anguillule e di acida totale inferiore alle prescritte.

Tarcento, 9 dicembre 1936 XV. Il Cancelliere f. dott. BUSECMI

Il Pretore di Tarcento

con decreto 30 novembre 1936 XV, divenuto esecutivo ha condannato

TEA LUCIA di Michele di Treppo Grando a lire 100 di ammenda, per contravvenzione all'art. 67 Regio 1-7-1926 n. 1361, per aver posto in vendita aceto invaso da anguillule.

Tarcento, 9 dicembre 1936 XV. Il Cancelliere f. dott. BUSECMI

ORARIO FERROVIARIO

PER TRIESTE: Ore: 4.35 O - 5.50 A - 6.46 A - 9.9 A - 11.5 A - 13.45 A - 15.55 A - 17.42 A - 19.10 A - 20.20 D. Per Venezia: Ore: 5.20 A - 8.15 A - 9.10 DD. (1) - 12.15 D - 15.30 D - 18.15 A - 19.8 D. (1) Via Portogruaro.

PER TARVISIO: Ore: 4.20 MV. - 7.20 A - 11 D - 13.30 A - 16.40 A - 18.20 A - 20.55 DD. Per Grado: Ore: 4.45 - 6.50 - 13.10 - 16.45 - 19.37 - 21.85. Per Cividale: Ore: 6.15 (festivo) - 7.35 - 9.40 - 13 - 16 - 18.30 - 20.45 - 21.50 (festivo).

ARRIVI: Da Trieste: Ore: 7.11 O - 8.7 AL - 8.41 D - 10.46 A - 12 A - 14.46 A - 15.10 A - 19.48 A - 20.20 D - 23.9 O. Da Venezia: Ore: 7.15 AL (da Sacile) - 9.35 A - 10.50 D - 12.55 D - 16.15 A - 19.32 D - 20.40 DD - 23.25 A. Da Tarvisio: Ore: 6.30 A - 8.37 A - 8.57 DD - 14.55 O - 17.35 A - 18.54 D - 20.13 A - 23.5 M.

Da Grado: Ore: 7.44 - 10.29 - 15.47 - 20.33 - 21.26 - 22.43. Linea: Carnia-Villasantina. Partenze da Carnia, ore: 8.28 - 11.45 - 14.40 - 17.55 - 21.40. Da Villa Santina, ore: 7.5 - 13.5 - 15.45 - 17.20 - 18.45. Arrivi: a Villa Santina, ore: 9 - 12.25 - 15.20 - 18.27 - 22.13. A Carnia, ore: 7.38 - 13.45 - 17.5 - 17.52 - 19.18.

Da Cividale: Ore: 5.45 (festivo) - 7.15 - 8.50 - 12 - 14.10 - 17.55 - 19.55 - 21.45 (festivo).

Tramvia Udine-San Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7 - 8.30 (*) - 9.25 (***) - 12.10 - 14 (festivo) - 16.20 D - 18.30 (festivo) - 19.20 (festivo). Arrivi a San Daniele: ore 8.5 - 9.45 (*) - 10.45 (***) - 13.15 - 15.15 (festivo) - 17.20 D - 19.85 (festivo) - 20.25 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 - 8.10 D. - 10.45 (festivo) - 13.20 (festivo) - 13.30 (festivo) - 18.30 - 18. Arrivi ad Udine: ore 7.35 - 9.10 D. - 11.50 (festivo) - 14.30 (festivo) - 14.35 (festivo) - 17.35 - 19.5.

D. Diretto. (*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì. (***) Si effettua nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica. I treni in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine 16.20, hanno coincidenza con le autocorriere Piulungo, Bagni Adamo.

Forse appunto l'eccezionalità del suo carattere l'aveva spinto a rimanere passiva in quelle trattative di matrimonio. Oscar o un altro, dal momento che il suo ideale non l'avrebbe mai incontrato. Poi, molti si ostinavano a credere, e tra questi i parenti, che il matrimonio avrebbe cambiato radicalmente la vita di Oscar Henner, e molti altri ancora dicevano che le nozze non erano ancora avvenute e che da una testa bizzarra come quella di Adriana c'era d'aspettarsi qualunque sorpresa.

Avrà voluto dare un'occhiata ai forni... disse George Marino, uno dei capi ingegneri della fabbrica, - domani si fonderanno dei pezzi importanti... Proprio lui si occupa di queste cose! - esclamò ridendo Adriana. - Non per vedere come vanno i lavori, ma per sorvegliare gli operai... C'è una squadra d'italiani in servizio... No, non è alla fabbrica - correse William Fox; - ci è stato riferito poco fa che alle 6 era nel bar di quell'italiano grasso e grosso in Evergreen St. Non si sa bene cosa sia successo; sta però il fatto che è venuto a parole con un gruppo di operai, uno gli ha tirato un bicchiere che fortunatamente non l'ha colpito, ha dovuto scappare, ma diversi operai gli son corsi dietro.

Il mezzo più rapido e conveniente per vendere, comprare, case, terreni, mobili, auto, biciclette ecc... è l'AVVISO ECONOMICO sul nostro quotidiano. Provalte e vi convincerete che con una spesa minima si può concludere un vantaggioso affare.

Il mezzo più rapido e conveniente per vendere, comprare, case, terreni, mobili, auto, biciclette ecc... è l'AVVISO ECONOMICO sul nostro quotidiano. Provalte e vi convincerete che con una spesa minima si può concludere un vantaggioso affare.

(Continua)

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 5
PAOLO PALLAVICINI
PER LE VIE DEL MONDO
ROMANZO
Una Vargani comprese tutta la perfidia di quella menzogna, e la vigilanza insinuazione che colpiva gli operai. Ed ella, che aveva sentito scendere roventi nel suo cuore le parole di Sangri che le rammentavano suo padre e sua madre italiani, come del resto lo era lei, nata al di là del mare, prova la stessa impressione di rivolta, come la stessa fosse stato direttamente per lei.
- Guardarò anche in questo, se il sibilo in volto avvicinandogli la diritta della persona, la bella testamente di sdegno, ma fiera, orgogliosa, - tu lo sai che quegli operai non ti avrebber torto un capello. Sono della mia razza e sono più buoni di te! Qui dentro sarai stato rispettato perché sei in casa mia, ed io in qualunque modo, anche con la certezza che tu sei... quello che hanno detto loro, anche con la certezza che tu volevi solamente rovinarmi, lo non ti avrei lasciato toccare, perché io... perché io... so-

ranculla nuova, che non avrebbe mai sospettato in quella creatura dolce, cretula e clemente innamorata. Compresse che era finita davvero. Anziché il carpetto con un gesto più di stizza che di dolore, ed uscì.
Quando Tina udì sbattere con forza la porta del giardino, si portò le mani al petto come se avesse ricevuto un violento colpo sul cuore, poi con un moto irresistibile si lanciò su per le scale, entro nella camera della mamma, che giaceva a sedere sul letto tutta spaventata, gesticolante, ma incapace di pronunciare parola dall'orgasmo e dall'angoscia; le buttò le braccia al collo in atto di disperato abbandono e proruppe in un pianto dirotto, urlando fra i singhiozzi il suo nome, come una suprema invocazione d'aiuto e di salvezza.
- Oh, mamma! Oh, mamma! Oh, mamma!
III.
L'urlo della folla.
La pendola d'ababastro di Firenze, un'artistica creazione d'uno scultore toscano, posta sopra un grande camino fatto ad imitazione di quelli delle antiche case patrizie italiane, suonò le nove e mezzo.
Nel salone da ricevimento e sulla veranda della villa Rosenthal la conversazione era animata, i diver-

si azionisti della fabbrica che passavano alcuni mesi della buona stagione in paese con le loro famiglie, in mancanza d'altre distrazioni, trascorrevano le sere insieme scambiandosi le visite. La villa Rosenthal era sempre la più frequentata, perché i Rosenthal abitavano quasi l'intero anno vicino alle officine, e la loro casa si trovava sempre pronta a ricevere chiunque con tutte le comodità e il lusso che sono caratteristiche delle dimore dei milionari americani.
La signora erano quasi tutte sulla veranda che dava nell'ampio giardino tutto in fiore e già avvolto nelle tranquille profumate ombre della notte.
Graziose lampade s'arpeggiavano intorno una luce tenue e velata, rischiarando appena i gruppi sparsi qua e là. Alcuni camerieri giravano silenziosamente, servendo del rinfresco. Molti degli uomini giocavano a poker nel fumoir. Alcuni però avevano preferito la compagnia dello signore, fra esse ve ne erano di bellissime.
Al Casino dell'Avana, giorni or sono ho sentito un violinista meraviglioso - diceva Peter Grotzky, un giovinotto che viveva allegramente dei milioni del padre, un ometto polacco arricchitosi col commercio del caffè.
- E voi, al Casino dell'Avana, andavate ai concerti - commentava con un sorriso malizioso miss

Elene Lerridan, una fanciulla assai più spiritosa che bella, ma elegantissima e dal viso aperto e intelligente.
- Fra una partita e l'altra... - spiega Grotzky, la cui passione per i giochi d'azzardo era proverbiale e non poteva nascondersi.
- Fra due o tre cocktails e... gli altri... bevuti prima - soggiunse miss Elene, che non ignorava come anche per bere il giovane milionario fosse famoso.
- I cocktails sono come l'outlet di un'opera - sentenzia Peter Grotzky, - indispensabile ad ogni inizio di... qualche cosa...
- E voi iniziate tante cose in un giorno, vero?
- Sì, rise.
- Peter e Oscar per questo vanno bene d'accordo - disse John Miller, un ricco proprietario di terreni, già su sessant'anni, ma sempre fra le sottane delle donne a cui faceva una caccia spietata, spesso con successo, poi donati che intorno ad esse profumavano.
- Già - confermò William Fox, il direttore generale delle officine che solo da alcuni istanti si era affacciato sulla soglia della veranda staccandosi da Federico Rosenthal il padrone di casa, il quale si era fermato a dare un ordine ad un cameriere uscito subito in tutta fretta dal salone: - le bruno e le bionde si dividono spesso, ma il poker e i cocktails li riuniscono sempre.

Elene Lerridan, una fanciulla assai più spiritosa che bella, ma elegantissima e dal viso aperto e intelligente. Fra una partita e l'altra... spiega Grotzky, la cui passione per i giochi d'azzardo era proverbiale e non poteva nascondersi. Fra due o tre cocktails e... gli altri... bevuti prima - soggiunse miss Elene, che non ignorava come anche per bere il giovane milionario fosse famoso. I cocktails sono come l'outlet di un'opera - sentenzia Peter Grotzky, - indispensabile ad ogni inizio di... qualche cosa... E voi iniziate tante cose in un giorno, vero? Sì, rise. Peter e Oscar per questo vanno bene d'accordo - disse John Miller, un ricco proprietario di terreni, già su sessant'anni, ma sempre fra le sottane delle donne a cui faceva una caccia spietata, spesso con successo, poi donati che intorno ad esse profumavano. Già - confermò William Fox, il direttore generale delle officine che solo da alcuni istanti si era affacciato sulla soglia della veranda staccandosi da Federico Rosenthal il padrone di casa, il quale si era fermato a dare un ordine ad un cameriere uscito subito in tutta fretta dal salone: - le bruno e le bionde si dividono spesso, ma il poker e i cocktails li riuniscono sempre.

Forse appunto l'eccezionalità del suo carattere l'aveva spinto a rimanere passiva in quelle trattative di matrimonio. Oscar o un altro, dal momento che il suo ideale non l'avrebbe mai incontrato. Poi, molti si ostinavano a credere, e tra questi i parenti, che il matrimonio avrebbe cambiato radicalmente la vita di Oscar Henner, e molti altri ancora dicevano che le nozze non erano ancora avvenute e che da una testa bizzarra come quella di Adriana c'era d'aspettarsi qualunque sorpresa. Avrà voluto dare un'occhiata ai forni... disse George Marino, uno dei capi ingegneri della fabbrica, - domani si fonderanno dei pezzi importanti... Proprio lui si occupa di queste cose! - esclamò ridendo Adriana. - Non per vedere come vanno i lavori, ma per sorvegliare gli operai... C'è una squadra d'italiani in servizio... No, non è alla fabbrica - correse William Fox; - ci è stato riferito poco fa che alle 6 era nel bar di quell'italiano grasso e grosso in Evergreen St. Non si sa bene cosa sia successo; sta però il fatto che è venuto a parole con un gruppo di operai, uno gli ha

Ultime notizie e informazioni

La morte di Luigi Pirandello

ROMA, 10. Dopo due giorni di estrema malattia, una broncopolmonite, è mancato stamane Luigi Pirandello, Accademico d'Italia.

Per esprimere il desiderio la notizia della malattia era stata rigorosamente tenuta celata a tutti. Nelle ultime volontà da lui lasciate egli ha esplicitamente disposto che della sua morte non siano dati né annunci né partecipazioni speciali e che la sua salma sia trasportata da un semplice carro di poveri, senza nessun accompagnamento né di parenti né di amici.

Luigi Pirandello, il più fecondo dei commediografi italiani, era nato a Girgenti il 28 giugno 1867. Seguì gli studi classici a Palermo ed a Roma e dopo avere vissuto alcun tempo aiutando il padre nella gestione di una zolfara di proprietà nella sua famiglia, si recò a Bologna e Germania dove studiò filosofia. Scrisse in quel tempo le elegie del Reio e tradusse le elegie romane di Ghoete. In Germania si laureò poi brillantemente il 21 marzo 1891 sostenendo una difficile tesi morfologica sui dialetti greci antichi. Tornato in patria ed ammogliatosi si dedicò a Roma ad insegnare e a farsi notare nel mondo letterario per articoli pubblicati sul *«Don Chisciotto e sul Marzocco»* e sul *«Romano e L'Espresso»*. Il Capuana che aveva compreso il valore del giovane scrittore lo presentò ad alcuni editori che gli pubblicarono in brevissimo tempo *«La Morte»*, *«Belle della vita e della morte»*, *«Quando ero matto»* e novelle, racconti e impressioni che egli aveva raccolto in sei anni di attesa.

Alla rovina economica che lo colpì dopo l'inondazione della zolfara, la patria si deve *«Il fu Mattia Pascal»* a sfondo biografico e che egli vendette alla Nuova Antologia e allora diretta dal cen. Prima ancora di avere scritto una riga, e in quel tempo decise anche di guidare della sua laurea e volle dedicarsi all'insegnamento. Dal 1897 al 1922 fu infatti professore di estetica e stilistica nelle R. Scuole Medie. Ma il suo romanzo gli diede buona rinomanza. Treves pubblicò allora un libro di novelle *«Erma e l'ironia»*, che gli valse di essere accetto nella famiglia del *«Corriere della Sera»*, come collaboratore della terza pagina. Da un grave e lungo dolore familiare nacque il tormentato suo pensiero e l'inquietudine che trascorderà poi nell'arte.

Verso il 1916 si diede al teatro affermandosi come uno degli scrittori più geniali del tempo moderno e conquistando una solida fama anche al di là delle nostre frontiere con la rappresentazione dei suoi lavori svolse sovente e con successo opera di alta italianità.

Dal 18 marzo 1929 era Accademico d'Italia. L'8 novembre 1934 l'Accademia svedese gli assegnava il premio Nobel per la letteratura. Il numero della sua opera è notevolissimo e di fama mondiale è la sua ricchissima produzione teatrale.

La Giunta della Mostra di Ancona ricevuta da S. E. Starace

ROMA, 10. Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, accompagnato dal Segretario Federale, la giunta esecutiva della Fiera di Ancona, Mostra nazionale mercato della pesca.

Ascoltata la relazione sull'ultimo esercizio, il Segretario del P. N. F. ha elogiato gli organizzatori per i risultati raggiunti in questa manifestazione che vuole e deve concorrere alla risoluzione del problema dell'autarchia economica nazionale nel campo alimentare.

Due treni turistici Trieste-Budapest

ROMA, 10. A titolo di scambio ai due treni turistici CIT effettuati recentemente da Budapest in Italia, la CIT organizza un treno per Budapest in partenza da Trieste il 27 corrente. I partecipanti usufruiranno di passaporto collettivo e di speciali facilitazioni per raggiungere Trieste.

La morte del Vescovo di Chioggia

CHIOGGIA, 10. E' morto improvvisamente in seguito ad un attacco di apoplezia il Vescovo di questa Diocesi mons. Domenico Mezzadri. Il defunto presule nato a S. Rocco del Porto (Milano) il 30 gennaio 1867 era stato eletto alla cattedra vescovile di Chioggia il 2 luglio del 1920.

L'Ambasciatore Cerruti ricevuto da Delbos

PARIGI, 10. Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto nel pomeriggio di ieri S. E. Cerruti regio Ambasciatore d'Italia.

L'allenamento degli azzurri per l'incontro con la Cecoslovacchia

RAPALLO, 10. Sul campo della Ruentes di Rapallo gli azzurri, agli ordini del commissario unico Pozzo, hanno sostenuto oggi nel pomeriggio l'ultimo allenamento in vista del prossimo incontro con la Cecoslovacchia.

Fungeva da squadra allenatrice l'Entella di Chiavari militante nella serie C. Dopo novanta minuti di gioco, durante i quali gli azzurri hanno ottenuto sette reti

Fernan Nunez, capostipite di una delle più illustri famiglie spagnole, ufficiale di collegamento nello esercito del generale Varela, è rimasto ucciso ieri a Casa de Campo. I suoi funerali si sono svolti oggi ad Avila in presenza di tutte le autorità civili e militari del Governo nazionale.

Si apprende intanto che le autorità nazionali hanno deciso di lasciare allo stato attuale l'Alfajar di Toledo e di classificarlo fra i monumenti nazionali spagnoli. L'aviatore Ramon Franco è stato promosso al grado di tenente colonnello dell'esercito nazionale e proposto al comando della base aerea dell'isola di Maiorca.

Secondo intanto informazioni ricevute da Bilbao, il tribunale regio di quella città ha giudicato nei mesi scorsi i membri della vecchia guardia di San Sebastian; un tenente e due soldati sono stati condannati a morte e 22 altri ai lavori forzati a vita.

Kozma a Berlino

BERLINO, 10. E' giunto stamane il Ministro degli Interni di Ungheria, Kozma, invitato dal Ministro degli Interni del Reich Frick. Il dott. Frick ed altre autorità si trovavano alla stazione per ricevere l'ospite il quale si tratterà nella capitale tedesca alcuni giorni.

Il Capo di S. M. romeno giunto a Varsavia

VARSAVIA, 10. E' qui giunto il Capo di Stato Maggioro romeno gen. Samsolovici, accompagnato da sei ufficiali superiori romeni.

Il Re di Norvegia assente dalla premiazione Nobs

OSLO, 10. Alla cerimonia per la consegna del premio Nobel per la pace che avrà luogo oggi, il Re non sarà presente, contrariamente a quanto è stato finora. I circoli politici non intendono che il gesto che suscita una forte ripercussione in Norvegia, voglia significare che il Governo non ha nulla a che vedere con l'attribuzione del premio stesso.

Il Ministro dell'Interno francese a Lilla

LILLA, 10. E' qui giunto il Ministro dell'Interno Darrooy per arbitrare lo sciopero scoppiato nella fabbrica di motori. Intanto si apprende che le maestranze hanno respinto il principio dello sciopero generale nella metallurgia. (R. S.)

Gravi disgrazie in Slesia nel bacino carbonifero

VARSAVIA, 10. Nel bacino carbonifero Slesiano sono avvenute due gravi disgrazie. Nella miniera Brabara, in seguito ad un improvviso scoppio di mine un minatore è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito. Quasi nello stesso momento nella miniera di Lech tranava un

Battaglia a rivoltella tra ladri e cassiere

BELGRADO, 10. La casa del cassiere Ciarniak è stata assalita da una banda di

briganti. Una vera battaglia a colpi di rivoltella e di fucile si è svolta tra il cassiere aiutato dalla moglie, donna ammosissima ed i banditi. Alla fine la banda è stata costretta a darsi alla fuga. Uno dei banditi è rimasto ucciso. Anche la moglie del cassiere raggiunta da un proiettile è morta poco dopo in seguito alle ferite riportate. (R. S.)

Altra cronaca di Udine

Un concorso della Lega Navale ARTE E TEATRI

La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana porta a conoscenza degli interessati che la Compagnia Anonima «Nazzari Saurio» ha indetto un quarto concorso per l'incarico sulla Nave Scuola «Patriar» di 38 licenziali (Sezione Capitani) del R.R. 15 Istituto Nautico.

Il bando di concorso è visibile al recapito della Sezione, in via Mercatovecchio, n. 20 nelle ore di ufficio, oppure presso la Sede in Casa del Littorio, piano terra.

Le strenne natalizie dell'Unione Italiana Ciechi

Domani, sabato, alle ore 16, nei locali della casa Singer, gentilmente concessi, avrà inizio la ormai consueta vendita di strenne natalizie a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia Occidentale con sede in Udine.

Anche quest'anno i lavori gentilmente confezionati dalle signore e signorine componenti il comitato femminile di assistenza e propaganda, sono svariati e bellissimi. Ognuno vi troverà, a prezzi modici, quello che di meglio può desiderare; dagli oggetti in lana ai lavori in pergamena; dai calendari, ai dolci; dai porta scarpe, vestiti, biancheria, alle graziose cestine da lavoro ecc.

Stanno sicuri che la vendita darà come sempre esito soddisfacente e che il pubblico accorrerà sabato e domenica al nuovo negozio in via Mercatovecchio 7 A.

Cronaca mesta

Funerali Schiratti ved. Comirato

Ieri nel pomeriggio alle ore 16 sono state tribuite le estreme onoranze alla salma della compianta signora Amalia Schiratti ved. Comirato, spentasi a 75 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta. Hanno voluto porgere alla salma l'estremo reverente saluto, amici e conoscenti di famiglia e particolarmente amici e colleghi del figlio avv. Vittorio Comirato. Il mesto corteo, si è formato in via S. Agostino, dopo le esequie celebrate nella Cappella della Casa di Invalidità e Verchiera. Sulla bara posavano le corone dei figli e quella della famiglia Barzaghi, nonché altri fiori inviati dai nipoti. Accompagnavano la salma i figli ed altri parenti; reggevano i cordoni le signorine: Filomena Gandolfo, Ida Olivetti, Ida Barzaghi ed Elena Pascoli. In Cimitero, la salma è stata tumulata in luogo riservato. Alla famiglia rinnovate espressioni di condoglianze.

Misteriosa sparizione di 800 lire a Cussù

I carabinieri di Porta Aquileia stanno occupandosi di uno strano furto che sarebbe stato commesso l'altra sera in casa del f. av. Lino e Luigi Bertolotti, rispettivamente di 25 e 31 anni, dimoranti a Cussignacco.

Si tratta precisamente della sparizione di 825 lire che si trovavano rinchiusi nel cassetto dell'armadio in camera dei due fratelli. Il padre loro, che è cieco, afferma di aver udito rumore di passi mentre stava seduto in cucina in attesa del ritorno dei figli, ma di non avervi fatto caso credendo trattarsi di persone di casa.

Titta in fallo

Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato ieri sera Gio Battista Pozzo fu Luigi d'anni 25 da Pozzuolo del Friuli, perché contravvenire alla diffida.

Una denuncia per truffa

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato all'autorità giudiziaria Corrado Silvestri di Lucignano d'anni 23 da Roma, per truffa. Infatti costui, giorni or sono si recava dai meccanici di biciclette Gino Di Giorgio, Vittorio Di Giusto e Luigi Valzucchi ed otteneva a noleggio per sé e per un altro suo amico, complessivamente sette biciclette, che poi non si è mai curato di restituire. Fra queste biciclette figura una «Bagnoli» da donna con contrapedale, che è stata sequestrata.

Un'affermazione londinese di Silvio Maria Bujatti

Silvio Maria Bujatti, il valente fotografo concittadino, che già citene due gran premi al «The London Salon of photography» di Londra, ha testè avuto comunicazione ufficiale che — nella Mostra internazionale d'arte fotografica ivi tenutasi in questi giorni — gli è stato assegnato un premio di gran pregio: un premio internazionale per il paesaggio per professionisti.

Il nostro vivo compiacimento a Silvio Maria Bujatti per questa nuova ambiziosa affermazione che riafferma la sua genialità di artista, con l'augurio di poter ammirare le sue opere anche nella nostra città.

L'orario dei negozi di vendita giocattoli

L'Unione fascista dei commercianti comunica che contrariamente a quanto si è fatto negli scorsi anni, i negozi di vendita giocattoli, oggi, venerdì, praticeranno il solito orario, che è il seguente: apertura ore 8.30; chiusura ore 12 — ripertura ore 13.30; chiusura ore 19.

Sabato 12 corrente, vigilia di S. Lucia, i detti negozi chiuderanno alle ore 22.

Due feriti ad Artegna per lo scoppio d'una mina

Sono stati ieri accolti all'ospedale Civile, il muratore Giuseppe Pascolini d'anni 31 di Artegna ed il trentaseienne Pietro De Monte pure da Artegna per gravi lesioni riportate nei pressi del paese, mentre erano intenti al lavoro di sterramento mediante brillamento di una mina.

Il primo riportava ustioni alle gambe e guarnigioni in una dozzina di giorni; il secondo riportava ustioni alle palpebre e ferite alle mani, guaribili in 20 giorni con prognosi riservata per la visibilità di un occhio.

Un ciclista investito da un camioncino

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, un camioncino «Ford» guidato dal ventenne Luciano Alfari da Rigolato, investiva accidentalmente in via Martignacco, il ciclista Bonifacio Rizzi d'anni 59 dimorante in via Milano. Fortunatamente le conseguenze non sono state gravi: escoriazioni alla mano destra del Rizzi, il quale si è pure rifiutato di farsi medicare all'Ospedale Civile. Da parte dell'artista sembra si debba escludersi qualsiasi responsabilità.

Grave furto in via Rovigno

Approfitandosi dell'assenza momentanea dei familiari, ignoti ma ricchi, sono penetrati l'altra sera in casa del maresciallo d'artiglieria in pensione cav. Stefano Montu, riuscendo ad impossessarsi di parecchi oggetti preziosi e di denaro per un valore complessivo di oltre 2000 lire.

Una caduta accidentale

Enrico De Cecco d'anni 46 di via Cividade, cadendo accidentalmente per strada, riportava una lussazione alla spalla destra, guaribile in una dozzina di giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 10 dicembre 1936 XV. — Presidente: cav. dott. Della Bianca; Giudici: cav. dott. Caputi e dott. Zumin; P. M.: cav. dott. Dell'Antonio; Cancelliere: cav. rag. Girolami.

Un professore condannato

Si è concluso ieri il processo a carico del prof. Vincenzo D'Amelia di Alfonso, di anni 34, nativo da Saviano di Caserta e residente a Udine, imputato di atti inimmorali e violenti in danno di alcuni ragazzetti a lui affidati per l'educazione scolastica. E' stato ritenuto colpevole dei reati a lui ascritti e commessi dall'agosto 1935 al secondo semestre del 1936, e come tale è stato condannato a 2 anni e undici mesi di reclusione. Il prof. D'Amelia era inoltre imputato di aver diffamato il collega prof. Carmelo Favazza, nell'ambiente scolastico e nella sua vita privata ed intima. Il Tribunale lo ha però assolto perché il fatto non costituisce reato ed ha condannato il querelante prof. Favazza al pagamento delle spese di causa. (P. C. g. uff. avv. Bertolotti; Dif. cav. uff. avv. Sartoretto).

Misteriosa sparizione di 800 lire a Cussù

I carabinieri di Porta Aquileia stanno occupandosi di uno strano furto che sarebbe stato commesso l'altra sera in casa del f. av. Lino e Luigi Bertolotti, rispettivamente di 25 e 31 anni, dimoranti a Cussignacco.

Si tratta precisamente della sparizione di 825 lire che si trovavano rinchiusi nel cassetto dell'armadio in camera dei due fratelli. Il padre loro, che è cieco, afferma di aver udito rumore di passi mentre stava seduto in cucina in attesa del ritorno dei figli, ma di non avervi fatto caso credendo trattarsi di persone di casa.

Una denuncia per truffa

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato all'autorità giudiziaria Corrado Silvestri di Lucignano d'anni 23 da Roma, per truffa. Infatti costui, giorni or sono si recava dai meccanici di biciclette Gino Di Giorgio, Vittorio Di Giusto e Luigi Valzucchi ed otteneva a noleggio per sé e per un altro suo amico, complessivamente sette biciclette, che poi non si è mai curato di restituire. Fra queste biciclette figura una «Bagnoli» da donna con contrapedale, che è stata sequestrata.

Un'affermazione londinese di Silvio Maria Bujatti

Silvio Maria Bujatti, il valente fotografo concittadino, che già citene due gran premi al «The London Salon of photography» di Londra, ha testè avuto comunicazione ufficiale che — nella Mostra internazionale d'arte fotografica ivi tenutasi in questi giorni — gli è stato assegnato un premio di gran pregio: un premio internazionale per il paesaggio per professionisti.

Il nostro vivo compiacimento a Silvio Maria Bujatti per questa nuova ambiziosa affermazione che riafferma la sua genialità di artista, con l'augurio di poter ammirare le sue opere anche nella nostra città.

L'orario dei negozi di vendita giocattoli

L'Unione fascista dei commercianti comunica che contrariamente a quanto si è fatto negli scorsi anni, i negozi di vendita giocattoli, oggi, venerdì, praticeranno il solito orario, che è il seguente: apertura ore 8.30; chiusura ore 12 — ripertura ore 13.30; chiusura ore 19.

Sabato 12 corrente, vigilia di S. Lucia, i detti negozi chiuderanno alle ore 22.

Due feriti ad Artegna per lo scoppio d'una mina

Sono stati ieri accolti all'ospedale Civile, il muratore Giuseppe Pascolini d'anni 31 di Artegna ed il trentaseienne Pietro De Monte pure da Artegna per gravi lesioni riportate nei pressi del paese, mentre erano intenti al lavoro di sterramento mediante brillamento di una mina.

Il primo riportava ustioni alle gambe e guarnigioni in una dozzina di giorni; il secondo riportava ustioni alle palpebre e ferite alle mani, guaribili in 20 giorni con prognosi riservata per la visibilità di un occhio.

Un ciclista investito da un camioncino

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, un camioncino «Ford» guidato dal ventenne Luciano Alfari da Rigolato, investiva accidentalmente in via Martignacco, il ciclista Bonifacio Rizzi d'anni 59 dimorante in via Milano. Fortunatamente le conseguenze non sono state gravi: escoriazioni alla mano destra del Rizzi, il quale si è pure rifiutato di farsi medicare all'Ospedale Civile. Da parte dell'artista sembra si debba escludersi qualsiasi responsabilità.

Grave furto in via Rovigno

Approfitandosi dell'assenza momentanea dei familiari, ignoti ma ricchi, sono penetrati l'altra sera in casa del maresciallo d'artiglieria in pensione cav. Stefano Montu, riuscendo ad impossessarsi di parecchi oggetti preziosi e di denaro per un valore complessivo di oltre 2000 lire.

Una caduta accidentale

Enrico De Cecco d'anni 46 di via Cividade, cadendo accidentalmente per strada, riportava una lussazione alla spalla destra, guaribile in una dozzina di giorni.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO		
Gambi	9	10
Parigi	88.82	88.60
Londra	93.20	93.17
New York	19	19
Zurigo	436.75	436.75
Bruxelles	3.21	3.21
Berlino	---	---
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	---	---
Praga	---	---
Bucarest	---	---
Madrid	---	---
Amsterdam	10.34	10.34
Titoli di Stato		
Rendita 5%	93.12	92.65
Rendita 3.50%	75.60	75.60
P. Conv. 3.50	75.05	75.05
B. T. 1940	100.40	100.40
B. T. 1943	89.375	89.375
Obbl. V.	87.72	87.80

OBBLIGAZIONI		
Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali obbl. del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.		
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 10 dicembre 1936:		
I.R.I. Serie Stet 4%	588.50	586
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	461.50	460
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	468.50	468.50
Pubblita unita 6%	496.50	496.25
« » s. tel. 6%	498	498
Credito Navale 6.50%	502	503.50
Edison em. 1931 6%	508	503.50
Emiliana 6%	499.75	499.75
Meridionale di El. 6%	499	499
Soc. Eserc. Tel. 6%	489.50	490
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		

MERCATI

A UDINE		
Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:		
Frutta e verdura		
Prezzi per quintale:	Aranci da L. 70 a 90	Castagne da 45 a 50
	Fichi da 110 a 180	Limoni al cento da 10 a 18
	Mandarini da 140 a 220	Marroni da 80 a 105
	Mele da 75 a 120	Noci comuni da 180 a 220
	Pere comuni da 60 a 120	Uva da 50 a 100
	Aglio da 180 a 200	Brova da 40 a 50
	Cipolla da 30 a 50	Insalata da 140 a 180
	Patate da 35 a 45	Radichio da 50 a 80
	Sedani da 30 a 45	Spinaci da 70 a 100
	Verze da 30 a 40.	

Piazza S. Giacomo		
Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.90 a 1.20 — Castagne da 0.55 a 0.60 — Fichi da 1.45 a 2.15 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.25 — Mandarini da 1.70 a 2.80 — Marroni da 0.95 a 1.25 — Mele da 0.90 a 1.45 — Noci comuni da 2.15 a 2.65 — Pere comuni da 0.75 a 1.45 — Uva da 0.65 a 1.30 — Aglio da 2.15 a 2.40 — Brova da 0.50 a 0.60 — Cipolla da 0.40 a 0.60 — Insalata da 1.80 a 2.20 — Patate da 0.45 a 0.55 — Radichio da 0.65 a 1.05 — Sedani da 0.40 a 0.55 — Spinaci da 0.90 a 1.30 — Verze da 0.35 a 0.50.		
Pollame		
Via Zanon		
Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 7 a 9 — Capponi da 7 a 7.50; 10 — Conigli da 2.60 a 2.80; 5 — Galline da 6.30 a 6.70; da 8 a 11 — Oche da 2 a 4.30; da 5 a 7 — Piccioni da 2.20 a 2.50 — Polli da 6 a 8.50; 4 a 8 — Tacchini da 5.50 a 6; da 7.50 a 9 — Uova fresche ciascuna a 0.53.		
Cereali		
(Piazza XX Settembre)		
Prezzi per quintale: Granoturco giallo oa L. 70 a 76; 12, biancho da 70 a 73 — Cinghiano da 14 a 72.		
Legna, carbone e foraggi		
Brezza Bassi		
Prezzi per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 8.50 a 9.50 — Legna in sorte da 7 a 8.50.		
Bovini, ovini, equini ed ovini		
Matali da latte entrati 19, venduti 8 da L. 50 a 60 per capo — matali d'allevamento entrati 13, venduti 6 da 90 a 110 per capo — Matali da macello entrati 7, venduti 5 da L. 520 a 580 al capo.		

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de il Popolo del Friuli

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON
Asma - Rinite spasm. - Neuroartrosi - Simpatosi - Nevralgie (Sciatica, trigem.) e vertigini funz. UDINE «Hotel Italia» dal 10 al 12 dicembre 1936, XIV

I vostri bambini preferiscono una divisa per regalo di **S. Lucia**
Casa Uniformi Fasciste
VIA CAVOUR 11 - UDINE Te. 12.84

Paletò - Stiriane - Mantelle
Soprabiti - Vestiti
confezionati
GIACOMINI
UDINE
Piazza Mercatouovo 16 - Telefono 10-42
Manifatture - Corredi

Ente Nazionale della Moda
E' imminente la pubblicazione delle
Cartelle ufficiali colori per il 1937
edite in collaborazione con l'Azienda Colori Nazionali e Affini (A. C. N. A.)

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Valturra 19 (Nuovo mercato coperto)
Neologgi Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza autista
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confine
FATTORI - Via Cavour Tel. 2.66
CONIFERE COLORATE